



# **COMUNE DI SUZZARA**

Provincia di Mantova

## **PROCESSO VERBALE N. 2**

### **DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 06.03.2019**

All'appello risultano presenti:

<b>ONGARI IVAN</b>	<b>P</b>	<b>ALDROVANDI MASSIMO</b>	<b>P</b>
<b>SILIPRANDI MASSIMO</b>	<b>A</b>	<b>BOLLANI NICOLA</b>	<b>P</b>
<b>FANETTI LUCA</b>	<b>P</b>	<b>MELLI MARIA LUISA</b>	<b>P</b>
<b>MARI ARIANNA</b>	<b>P</b>	<b>ZANARDI MICHELE</b>	<b>P</b>
<b>PIGOZZI ELISA</b>	<b>A</b>	<b>ROSSELLI STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>BINACCHI FEDERICA</b>	<b>P</b>	<b>DAOLMI JURI</b>	<b>A</b>
<b>COVIZZI DIEGO</b>	<b>P</b>	<b>GUIDUCCI ALESSANDRO</b>	<b>P</b>
<b>PEDRONI LORENZO</b>	<b>A</b>	<b>MONTEFORTE GIUSEPPE</b>	<b>A</b>
<b>PALVARINI BEATRICE</b>	<b>P</b>		

Presiede la seduta la Dott.ssa Federica Binacchi.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dr. Foti Paolo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**ASSESSORI PRESENTI SIGG.:  
CAVALETTI S. - GUASTALLI A.  
BIANCHI F. – ZALDINI R.**

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Non ci sono comunicazioni del Sindaco.”.

**PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEI PRELEVAMENTI EFFETTUATI DAL FONDO DI RISERVA - ANNO 2018**

**ASSESSORE SILVIA CVALETTI:** “Questa sera vi comunico due prelevamenti dal fondo di riserva nel dicembre 2018. Sappiamo che il fondo di riserva utilizzato in base all'articolo 166 del decreto legislativo 267, è utilizzato dicevo con deliberazione dell'organo esecutivo, tale deliberazione deve essere comunicata all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal Regolamento di contabilità. Il Regolamento di contabilità di Suzzara prevede nel semestre successivo all'adozione dell'atto. Quando viene fatto il prelevamento dal Fondo di riserva, viene eseguito nell'eventualità in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio, oppure che gli interventi di dotazione di spesa si rivelino insufficienti. Durante il mese di dicembre è sorta la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa a fronte dell'insorgenza di spese impreviste, in parte riferite a servizi indispensabili e non comprimibili. La Giunta ha quindi deliberato due prelevamenti dal fondo di riserva, il primo il 3 dicembre 2018, il secondo il 28 dicembre; rispettivamente di 34.300 euro e 5.700 euro. Per trasparenza entro un attimo più nel dettaglio. La prima voce è “Spese per intervento su minori”, con questa voce ci riferiamo agli inserimenti in comunità, rispetto alle previsioni iniziali ci sono stati più minori inseriti in centri diurni per un totale di 15.000 euro. La voce “Asili nido”, si è verificato l'inserimento di un bambino disabile e quindi è stato necessario ricorrere ad un educatore in più, per un totale di 10.000 euro. “Refezione scolastica alunni”, c'è stato quest'anno un notevole incremento dei pasti consumati, abbiamo più alunni in tutte le scuole di ogni ordine e grado che si fermano a mangiare in mensa, abbiamo dovuto integrare 9.000 euro. Poi ci sono 300 euro di regolazione del premio assicurativo. Poi nel secondo prelevamento abbiamo l'aggio per la riscossione dell'imposta di pubblicità, qui rispetto alle previsioni si è verificata una maggiore entrata, e di conseguenza anche la provvigione riconosciuta all'ICA, cioè la società che si occupa della riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità è aumentata in maniera proporzionale, cioè per 4.160 euro. L'ultima voce è quella che si riferisce alle spese per convenzione di reciprocità con Motteggiana, anche in questo caso ci riferiamo a una differenza che integra il maggior numero di pasti consumati dagli alunni di Suzzara all'interno della scuola di Motteggiana, comunque è reciproco, lo stesso meccanismo avviene per quanto riguarda gli studenti di Motteggiana che studiano a Suzzara. Ecco questo era dovuto come comunicazione, ho concluso.”.

**ENTRANO I CONS. MONTEFORTE G.- DAOLMI J. – PIGOZZI E. – CONS. PRES. N. 15**

**PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 160/2010 DEL PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO CGH DELLA DITTA BONDIOLI & PAVESI S.P.A. SITO IN SUZZARA - VIA DELL'ARTIGIANATO 5/B, IN VARIANTE AL PGT**

**ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI:** “Questo è un punto che abbiamo trattato all'interno di una Commissione consiliare specifica, che vede appunto l'ampliamento dello stabilimento produttivo denominato CGH della ditta Bondioli & Pavesi, sito appunto in Suzzara in via dell'Artigianato, quindi in parte della zona industriale che si affaccia sulla provinciale che va da Suzzara a Gonzaga, e come abbiamo spiegato appunto in Commissione questo progetto diciamo è stato preceduto da un procedimento amministrativo, che ha visto la non assoggettabilità del progetto in Conferenza dei Servizi alla valutazione ambientale strategica, per cui poi è stato presentato questo piano che viene adesso portato in Consiglio comunale per l'approvazione. Vi faccio vedere, tengo diciamo dietro la planimetria che abbiamo già visto in Commissione, però giusto anche per i Consiglieri che non c'erano e per il pubblico, così lo vediamo. Allora se vedete questa planimetria, questa viola, vedete anche il mouse, che identifica sostanzialmente, allora questo in giallo è il tratto di provinciale da Suzzara a Gonzaga, quindi questo è lo stabilimento CGH dove ci sono i terminal della Bondioli & Pavesi, e qui dietro c'è un'area che per parte è già andata in Consiglio comunale con un'altra titolarità diciamo del progetto, e un'altra parte è stata acquisita appunto dalla Bondioli & Pavesi per l'ampliamento del capannone produttivo e di parte del parcheggio retrostante. Ci spostiamo più giù, ecco qui vediamo lo stabilimento CGH esistente, questa zona tratteggiata è stata quella acquisita, diciamo comprata dalla Bondioli & Pavesi per attuare il piano. Allora, prima parte del piano che va in Consiglio comunale per l'approvazione perché va in variante allo strumento urbanistico, consiste appunto nell'ampliamento dello stabilimento, quindi di questa parte di capannone adiacente allo stabilimento CGH e di parte del piazzale. L'altra parte del piazzale comunque è sempre stata comprata, ed è un progetto che si svilupperà e che porterà anche soprattutto ad avere un'altra parte di piazzale della Bondioli & Pavesi che sarà non solo adibito all'entrata e uscita dei camion, ma anche, così ci è stato riferito, anche del personale dipendente, e questo secondo me è uno dei punti positivi di questo progetto, poiché come sapete l'entrata e l'uscita, quindi l'ingresso principale dello stabilimento CGH al momento era sulla provinciale, quindi provinciale che è già trafficata, quindi è un progetto che va anche un po' a scaricare la viabilità e mette più in sicurezza anche per i dipendenti l'ingresso e l'uscita nello stabilimento. Nella seconda parte del piano, ma qua lo vedete già abbozzato in progetto, vi è un raccordo tra la strada nuova che si andrà a creare, interna, e via Veneto, quindi la strada già insita in zona industriale. Via Veneto che sarà poi riqualificata come ricordate dallo scorso piano che aveva un'altra appunto titolarità, e verrà anche ampliata, quindi è un intervento che va a sgravare un po' il traffico che c'è sulla provinciale, ovviamente traffico da indotto produttivo, e va quindi a utilizzare più le strade interne, quindi più in sicurezza. Sicuramente è un progetto molto positivo, nel senso che innanzitutto a livello ambientale rispetta l'invarianza idraulica della zona, e questo ovviamente da normativa, così come da normativa è stato possibile l'utilizzo di un'area che prima non era produttiva ma comunque in adiacenza a uno stabilimento già esistente, quindi la Conferenza dei Servizi ovviamente ha dato parere favorevole, e soprattutto è un ampliamento di un capannone che sarà produttivo, quindi non è solo uno smistamento e una migliore logistica, ma sarà un ampliamento produttivo, e quindi questo sta a significare che in particolare quest'azienda, ma tutto il comparto industriale suzzarese ha dimostrato in questi anni solidità, voglia anche di investire, e soprattutto investimenti che vanno sul territorio comunale, e quindi ovviamente poi a livello di ente pubblico premiano anche a

livello economico, perché tra monetizzazioni come vedevamo nell'analisi che abbiamo fatto in Commissione, tra monetizzazioni, urbanizzazioni primarie e secondarie è un intervento che porta al bilancio del Comune circa 850.000 euro. Ecco, tra gli 850.000 euro secondo me una cosa da sottolineare e che deriva da una delibera del 2007, è il fatto che una parte, circa un ottavo di questi 850.000 euro, deriva dalla monetizzazione di suolo che non era prima produttivo. Quindi già nel 2007 si era pensato, ancora non c'era diciamo la normativa regionale sull'utilizzo del suolo, ma si era già pensato che chi comprava diciamo suolo agricolo per poi renderlo produttivo, avrebbe dovuto comunque pagare una certa monetizzazione, per cui andava già in direzione di quella che poi è diventata più in larga scala la normativa sull'uso del suolo. Ovviamente un'altra parte molto positiva che tocca il territorio è che essendo un ampliamento produttivo molto probabilmente porta anche, anzi sicuramente, un maggior aumento di posti di lavoro in azienda, aumento che si era già registrato e che probabilmente è dovuto proprio alla maggior produzione che si farà in questa parte di stabilimento. Questo progetto va di pari passo con un altro progetto che non è passato in Consiglio comunale, perché non doveva essere approvato, era solo un permesso di costruire, ma che era già un altro ampliamento della stessa ditta, quindi Bondioli & Pavesi, nello stabilimento che c'è proprio nella rotatoria adiacente alla rotatoria che va Suzzara - Gonzaga - Pegognaga, quindi importante sottolineare quanto questa azienda del territorio abbia voluto continuare a investire nel territorio, nonostante abbia un fatturato per lo più estero e quindi anche succursali all'estero, e quindi ci riporta anche un notevole vantaggio al territorio suzzarese. Direi le cose più tecniche le abbiamo analizzate in Commissione, però insomma apro la discussione magari lasciando la planimetria sotto se ci sono anche domande sul progetto.”.

#### **ENTRA IL CONS. PEDRONI L. – CONS. PRES. N. 16**

**CONSIGLIERE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO):** “Ovviamente è un intervento che diciamo viene fatto con una modalità non prevista dallo strumento urbanistico, ma viene fatto con un procedimento del SUAP, che è consentito, secondo la norma del 160 del 2010. Ovviamente nulla da dire, colgo tutte le positività dell'intervento in quanto l'incremento dell'attività produttiva nel territorio comunale non ci fa altro che piacere. Brevissima cosa per dire, secondo me ormai lo strumento urbanistico è in scadenza dovrebbe veramente prevedere non questi strumenti che diciamo sono paralleli allo sviluppo del territorio, ma cercare di garantire e pianificare preventivamente eventuali ampliamenti dello strumento urbanistico. Quindi eventualmente bisogna pensare a una ri-zonizzazione della zona industriale, se è così dinamica senza insomma far ricorso a questi interventi che puntuali in questo caso mi sembra abbastanza qualitativamente molto buono, che però secondo me meriterebbe di muoversi in un ambito normativamente più complesso e generale.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Come gruppo PD noi chiaramente accogliamo favorevolmente questa iniziativa privata, è un'iniziativa di un'azienda che è ben radicata sul territorio suzzarese, e con questo atto appunto amplia e migliora chiaramente il proprio posizionamento diciamo strategico all'interno di questo territorio. E' importante che un'azienda del genere abbia comunque.. continui ad investire sul territorio suzzarese, che è un'azienda che comunque è di fatto una multinazionale, nel senso che avrebbe potuto tranquillamente investire in altri ambiti, in altri stabilimenti, in altri Paesi addirittura, quindi questo chiaramente è anche una punta d'orgoglio, nel senso che molto probabilmente l'Amministrazione in questi anni si è mossa bene, ha cercato di creare i presupposti ecco per non solo per attrarre magari nuove aziende sul territorio, ma appunto anche per agevolare e radicare appunto le aziende attualmente insediate sul

territorio ecco. Quindi questo è un secondo atto che viene dopo quello di qualche mese fa, relativo a un'altra azienda che collabora con l'Iveco con ....., quindi accogliamo favorevolmente questa iniziativa privata. Fattori positivi ce ne sono diversi appunto, quelli che diceva prima l'Assessore Bianchi, quindi un'azienda che cresce è un'azienda che investe nel proprio territorio, un'azienda che quindi fa di fatto girare l'economia del territorio, assume nuovo personale e nonostante i chiari di luna che ci siano a livello internazionale, e anche a livello nazionale insomma, gli ultimi dati obiettivamente non sono particolarmente positivi riguardo soprattutto alla produzione industriale, ma nonostante questo abbiamo aziende che a Suzzara continuano a investire, e questo secondo me è un grandissimo segnale per il territorio, degli imprenditori che continuano a investire sul nostro territorio non possono fare altro che bene ecco, d'altro canto il Comune da parte sua incasserà anche qualche soldo che sicuramente può far comodo anche per gli investimenti, più che altro verranno appunto fatti magari dalla prossima amministrazione, quindi la prossima amministrazione beneficerà anche di un buon introito che si attesta sugli 850.000 euro circa, una cosa da non sottovalutare anche la messa in sicurezza dell'uscita degli operai dall'azienda, o anche dei mezzi dall'azienda, perché appunto quella lì è una provinciale molto trafficata e quindi è giusto anche cercare appunto di fluidificare meglio il traffico e di mettere in sicurezza i lavoratori, molti dei quali addirittura vengono anche in bicicletta e quindi insomma è piuttosto pericoloso uscire da lì nei momenti ecco più critici, appunto negli orari di punta. Quindi direi che non ho altro da aggiungere, se non appunto sul fatto che è vero che un nuovo stabilimento porta a un inevitabile consumo di suolo, ma attraverso il principio dell'invarianza idraulica ecco si cerca in qualche modo di attenuare ecco i nuovi insediamenti, andando più verso appunto una crescita sostenibile, dopo rispetto a quello che appunto diceva anche il collega Monteforte è vero e condivisibile quello che dice, che probabilmente ci vuole una visione più ampia, ma è anche chiaro che insomma è anche difficile, cioè capisco anche dall'altra parte magari riuscire a cercare di determinare in un momento come questo che non è di una crescita economica particolarmente incisiva, quindi è anche un po' difficile magari prevedere o programmare certi tipi di insediamenti, o come magari la zona industriale possa in qualche maniera insomma evolversi, sono molte le incertezze veniamo da una crisi che è stata una delle più grandi crisi della storia dell'umanità, e quindi capisco che può essere anche un po' difficile arrivare a una progettualità del genere, che però insomma comunque è sempre vero che avere una visione d'insieme chiaramente permette anche di fare delle scelte magari di più ampio respiro e anche un pochino più ragionate ecco.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Anche noi sottolineiamo l'importanza che un'impresa del territorio continui a investire, quindi è un fatto positivo, molto positivo, o forse uno dei pochi casi che abbiamo affrontato in questa legislatura, quindi importante che ci sia anche da parte del Comune un'azione di diciamo monitoraggio su quelle che saranno le ricadute occupazionali che questo investimento, quando sarà ultimato avrà. Quindi questo sicuramente una cosa di cui tenere conto, del resto insomma parliamo di un'azienda che è uno dei fiori all'occhiello del nostro territorio, quindi questo non fa altro che confermarlo. Anche noi valutiamo positivamente il discorso della provinciale, il fatto appunto che di lì si andrà a togliere l'uscita dallo stabilimento, che verrà appunto spostata in via Veneto è un fatto sicuramente molto, molto positivo, la provinciale è una strada molto pericolosa, molto trafficata, e non è sicuramente una situazione ideale quella di un'uscita su quella strada. Anche su via Veneto bisognerà monitorare la situazione, perché spesso le strade delle aree artigianali sono un po' una terra di nessuno, non è raro trovare autoarticolati che sfrecciano a velocità assurde e quindi anche in questo caso bisognerà trovare il modo per effettuare magari controlli per

rendere un pochino più sicura la situazione, anche perché se ho ben capito dalla Commissione l'altro giorno verrà realizzata anche una pista ciclabile, se ho ben capito appunto da quanto ci spiegavano in Commissione, giusto Assessore? Viene ampliata, quindi una parte verrà.. non è quindi una vera e propria pista ciclabile per i lavoratori, si parlava in Commissione che raggiungeranno lo stabilimento in bicicletta e quindi anche questo è un aspetto di cui tenere conto.”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Nessun altro interviene? Quindi se l'Assessore non deve aggiungere niente dichiarazioni di voto.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Non ho voluto appesantire prima l'intervento in quanto tutto sommato confermo tutte le osservazioni che abbiamo sentito, il voto di Suzzara Civica sarà un voto sicuramente favorevole, avallando proprio tutte le osservazioni che sono state dette precedentemente.”.

#### **PUNTO N. 4 - PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE ECONOMICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI NELL'ANNO 2017 (CONSUNTIVO 2017) E PRE-CONSUNTIVO AL MESE DI OTTOBRE 2018 – APPROVAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2019 - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO CORRISPETTIVO RIFIUTI**

**ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI:** “Anche questo è un punto che abbiamo vagliato in una Commissione consiliare precedente, e riguarda appunto l'approvazione (ci saranno anche presenti due referenti di Mantova Ambiente, al momento non sono in sala ma arriveranno, nel frattempo cominciamo), come dicevo appunto è stato affrontato in Commissione consiliare il consuntivo 2017, il preconsuntivo 2018, e ovviamente il piano finanziario 2019. Sul consuntivo 2017 l'abbiamo poi analizzato in Commissione e dirò ovviamente i punti principali per ognuno di queste relazioni; sul consuntivo 2017 si è registrato diciamo un po' di aumento sulla produzione in particolare di materiale inerte e indifferenziato, quindi c'è stata una maggior produzione su questo tipo di rifiuto, e un minor contributo CONAI rispetto a quello preventivato, abbiamo parlato anche ampiamente in Commissione ma ne avevamo forse parlato già anche l'anno scorso del discorso dei contributi CONAI, che abbiamo visto diciamo diminuire drasticamente in questo periodo, e c'è una motivazione, non tanto di quantità di raccolta differenziata perché rimane pressoché molto alta, ma il discorso economico nel senso che il paese che acquistava queste materie era la Cina, la Cina ha chiuso le dogane, per cui questo materiale soprattutto plastico non più acquistato dalla Cina si è deprezzato, in Italia ci sono pochissime aziende che recuperano questo materiale, quindi sarebbe anche un business tutto da scoprire, però di fatto ha deprezzato molto il materiale, per cui nonostante le quantità siano alte di raccolta differenziata, purtroppo i contributi CONAI sono andati molto in diminuzione, e questa è una cosa negativa perché comunque sui piani finanziari portavano un buon apporto, per cui diciamo sul consuntivo 2017 si registra un piccolo disavanzo derivante da queste due diciamo caratteristiche del piano. Anche il preconsuntivo 2018 registra un aumento di produzione dei rifiuti e soprattutto in questo caso di rifiuto ingombrante e di verde, ecco il verde, il vegetale, lo dicevo anche gli anni scorsi è uno dei rifiuti più prodotti del nostro territorio probabilmente anche per la conformazione insomma delle abitazioni e dei giardini privati che abbiamo, però comunque aumentano un po' la produzione di rifiuto, nonostante appunto la raccolta differenziata rimanga molto alta. Quindi già il preconsuntivo 2018 non è alla chiusura, ovviamente era al mese di ottobre, è andato in previsione, registra un po' questo

momento per cui, e passo al preventivo 2019 ovviamente abbiamo dovuto registrare a preventivo al piano 2019 questo aumento di produzione. Per cui preventivando un po' più di produzione di rifiuto ingombrante e di vegetale, abbiamo inserito anche qui la riduzione del CONAI che però dal preconsuntivo 2018 già vedevamo che si alzava solo per una questione di maggiore quantità di raccolta differenziata, quindi non di costi come dicevo, abbiamo inserito a piano anche nel 2019 la pulizia della piazza e della piazzetta adiacente la zona Ipercoop, che ho ricordato in Commissione consiliare è uno standard in cessione al Comune di Suzzara, per una questione igienico sanitaria abbiamo incaricato Tea - Mantova Ambiente di fare una pulizia specifica di questa piazza, e in più abbiamo inserito la pulizia della Piazza, la Piazza centrale, quindi Piazza Garibaldi, Piazza Castello, abbiamo inserito così come da pre-consuntivo un po' di aumento sul recupero dei rifiuti sversati in aree non idonee. Quindi lo sversamento dei rifiuti è una battaglia che non solo il Comune di Suzzara ma tutti i Comuni stanno combattendo, si era registrato un leggero aumento di questo sversamento di rifiuti, per cui Mantova Ambiente che è sempre molto sollecita nel recupero quando viene segnalato, a piano abbiamo inserito un leggero aumento del recupero di questi rifiuti. Abbiamo modificato anche il Regolamento, di tariffe parlo dopo. Abbiamo modificato il regolamento che veniva appunto dal Regolamento 2017, perché sostanzialmente ci sono state delle modifiche relative alla legge sulla privacy, quindi alla normativa europea sulla privacy e quindi sul trattamento dei dati personali. Abbiamo però inserito una specifica sulle superfici assoggettabili, quindi una descrizione diciamo aggiuntiva, e si è aggiunta una categoria nella ramificazione delle varie categorie su cui si calcola diciamo il piano finanziario dei bed and breakfast, che è una categoria diversa dagli alberghi e ovviamente dai ristoranti, e quindi per una maggiore specificità diciamo della tariffazione. Una cosa importante che è stata inserita è una riduzione del 20% rispetto alle già riduzioni esistenti, che riguarda il reimpiego di materiali da scarto, quindi materie prime, scarti quindi di produzione aziendale. Quindi questo è anche più che altro per invogliare le aziende che possono ovviamente, al reimpiego di scarti di materie prime, quindi quelle che hanno queste pratiche diciamo ecosostenibili e positive avranno una riduzione del 20% della tariffa del rifiuto. Altre cose particolari rispetto a quelle dette anche in Commissione non ne ho da dire, ovviamente sulle tariffe c'è un punto specifico quindi ne parlerò dopo. Lascio aperta la discussione, come dicevo qui abbiamo due referenti di Mantova Ambiente che sono aperti anche loro al dibattito e alle domande.”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Infatti accolgo e dò il benvenuto alla dottoressa Maffezzoli, al dottor Saletta, a disposizione per eventuali chiarimenti.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Rispetto alla Commissione direi che c'è effettivamente poco da aggiungere, molto bene sempre a livello della differenziazione che si attesta sull'84%, sappiamo benissimo come sia difficile mantenere certi livelli, e soprattutto crescere appunto il livello di raccolta differenziata, chiaramente il merito come abbiamo sempre detto è dei cittadini e degli strumenti che Mantova Ambiente insieme all'amministrazione, quindi dota di strumenti importanti per raggiungere un obiettivo del genere. Una percentuale molto alta anche ad esempio a realtà locali vicine a noi, quindi credo che sia importante appunto sottolineare questo. Ci sono effettivamente preoccupazioni su quello che è stato detto, appunto sull'evolversi della situazione cinese che sicuramente incide sul Piano, l'obiettivo quindi primario che è la sfida che ci sarà appunto per i prossimi anni sarà quella di ridurre come ci siamo già detti più e più volte, ridurre i rifiuti. Quindi perché solo con una riduzione importante di rifiuti si ha appunto un processo virtuoso che quindi tende ad avviare anche i problemi

internazionali che ci possono essere come appunto quello attuale della crisi cinese della plastica. Quindi nei prossimi anni noi auspichiamo appunto che la prossima amministrazione insieme a Mantova Ambiente riesca veramente a fare qualcosa di incisivo sulla riduzione dei rifiuti. Una critica che si può sicuramente fare e che è emersa anche nella Commissione, era una questione a noi tutti molto cara, quindi la questione della piazzola ecologica e speravamo appunto che durante questa amministrazione si risolvesse appunto questo problema, che da anni appunto più che altro riguarda la sicurezza del carico/scarico dei rifiuti da parte dei cittadini, perché comunque i cittadini utilizzano molto la piazzola ecologica, ed è un tema che a tutti sta molto a cuore, e noi speravamo veramente appunto che durante questa amministrazione si risolvesse questo problema, auspichiamo ecco che venga fatto il più presto possibile, perché è una questione che sta a cuore sicuramente a tutti, e quindi non so se magari avevano intenzione di rispondermi anche su questo punto in particolare, che direi che è un l'unico punto secondo me critico della questione appunto della raccolta differenziata a Suzzara ecco, perché per il resto direi che è un ottimo servizio, poi dopo magari parleremo appunto delle tariffe, ma direi che in linea generale è un ottimo servizio.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Dicevo che effettivamente sul discorso della raccolta differenziata davvero è una scelta di civiltà sulla quale abbiamo sempre detto che Suzzara ha fatto scuola nel tempo, e su questo effettivamente nulla da dire, che Suzzara sia pulita io ho qualche dubbio, e che i cittadini suzzaresi valutino il servizio Tea come un servizio efficiente anche su questo avrei qualcosa da dire, perché il dialogo con la gente, l'incontro con la gente, mette invece in evidenza non un'efficienza di un servizio fatto secondo le richieste dei cittadini. A conferma di tutto questo mi sovviene che un gruppo di persone ultimamente si sta proprio organizzando con direi uno scopo alto, che è quello di integrare con un'azione di volontariato la raccolta dei rifiuti che sono sparsi, e che quindi Tea non riesce ad assolvere in un lavoro che aveva previsto. Allora tutto questo mi sembra che sia stato anche sostenuto e fortemente caldeggiato dall'amministrazione, pertanto io dico no, che tutto funzioni proprio direi di no, che sia difficile far funzionare tutto sono anche d'accordo, ma il fatto stesso che ci sia questo movimento di cittadini che si sta organizzando e che peraltro io vedo positivamente, perché tutte le volte che un cittadino si organizza per fare qualcosa in favore della cosa pubblica è da guardare con grande rispetto, però indica un bisogno che non viene assolto nella maniera corretta. A questo punto dico anche auspicherei che l'amministrazione avanzasse degli sgravi fiscali per questi cittadini che si prodigano in questa azione qui. Sicuramente è un problema di educazione, io riscontro che anche a scuola facciamo così tanta fatica ad entrare nel merito di queste pratiche, non credo che ci sia bisogno di interventi particolari assolutamente, credo che la quotidianità e l'esempio sia l'unica modalità per instillare modi civili di comportarsi, oggi come oggi una delle esigenze più grosse per rispettare quel briciolo di ambiente che abbiamo, che forse è il valore più alto. Quindi anch'io sostengo che la battaglia che è stata fatta in questi cinque anni per quanto riguarda la messa in sicurezza della piazzola esistente, per messa in sicurezza penso alla modalità con la quale avviene spesso il versamento in questa piazzola, non avviene assolutamente in sicurezza, le scalette che devono fare i cittadini per versare alcuni dei rifiuti che vengono portati, non sono in sicurezza, i mezzi che operano all'interno della piazzola non sono dotati delle strumentazioni di sicurezza, mi è stato detto che non c'è a volte la sirena che avverte la manovra del mezzo, per cui all'interno della piazzola non ci si muove nella massima tutela. La città è grande, avrebbe bisogno di un'ulteriore piazzola di raccolta, per cui anche questa è stata un'esigenza più volte portata avanti anche dai miei colleghi di minoranza, che riconosco molto attenti su questo tema, sono tutte cose che dispiace dopo aver avallato un contratto che sottintende ancora il servizio svolto da Tea,



l'amministrazione però non è stata altrettanto incisiva nel portare a casa qualcosa che soddisfacesse in pieno i bisogni .”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Prima ascoltando quello che diceva il capogruppo del PD ho quasi avuto l'impressione che foste all'opposizione, nel senso che quando hai parlato della piattaforma ecologica non sembravi tu il partito che governa la città, cioè nel senso che non ti puoi rammaricare, cioè voi governate e voi dovevate porlo come un obiettivo prioritario, evidentemente non è stato possibile farlo, boh, non è stata ritenuta una priorità, oppure come anche possibile non si può fare tutto. Non si può fare tutto. Però non è un rammarico, nel senso che voglio dire noi lo sosteniamo dal primo anno, dal primo anno abbiamo sentito che la piattaforma ecologica sarebbe stata riqualificata o ampliata, riqualificata insomma è sotto gli occhi di tutti ma è da molto tempo che è inadeguata per il volume di utenza che la frequenta. Quindi gli ultimi anni si formano delle code piuttosto pericolose, si blocca il traffico in entrata e in uscita in particolari giornate, e soprattutto poi nella stagione degli sfalci, quindi sono momenti anche critici dove la sicurezza sicuramente non è sempre garantita quando c'è il caos, dopo ovviamente c'è anche un ruolo che giocano i cittadini, nel senso che a volte la maleducazione gioca un ruolo purtroppo determinante. E' un dato di fatto però che l'obiettivo piattaforma è stato fallito da questa amministrazione, nel senso che non è stata riqualificata la piattaforma ecologica, ed era l'obiettivo più importante secondo noi, perché il risultato della percentuale di differenziata è un ottimo risultato, non si può mettere in dubbio quindi la scelta di essere stati tra i primi a imboccare la strada della differenziata a domicilio sia stata una scelta positiva, vincente, quindi è sotto gli occhi di tutti. I cittadini secondo noi si sono comportati in modo virtuoso, perché gran parte di questa percentuale è anche merito della cittadinanza che ha saputo pian piano adeguarsi e seguire insomma correttamente le regole, detto questo, a questo aspetto di comportamento virtuoso rispetto agli obiettivi che ho letto nel piano manca la cosiddetta premialità, voglio dire le tariffe non sono aumentate, ma non sono neanche mai diminuite, e il comportamento virtuoso di tanti cittadini che si recano presso la piattaforma per conferire plastica, cartone, insomma per sopperire a quella che è una mancanza del servizio, che è la cadenza quindicinale della raccolta della plastica e della carta, questa è una cosa che abbiamo sempre sottolineato, secondo noi la raccolta dovrebbe essere settimanale perlomeno quello della plastica, anche questa è stata una scelta ovviamente, però questi cittadini che si recano presso la piattaforma andrebbero sicuramente premiati come è giusto sanzionare quelli che invece si comportano come dei barbari e abbandonano nei campi, o lungo le strade, o lungo gli incroci, o negli angoli più disparati della città borsine di rifiuti continuamente, a ogni ora del giorno, e ce ne sono davvero tanti. Quindi laddove si parla nella relazione il miglioramento del decoro cittadino, e più in generale l'obiettivo di tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti eccetera, eccetera. Ecco il decoro cittadino, purtroppo anche questo è un punto di criticità, perché insomma il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è piuttosto serio, anche se poi numericamente magari smentirete questa affermazione, però è un dato di fatto che si è dovuto attivare un servizio ulteriore per vigilare su questi fenomeni, ci sono aree di particolare criticità, è ovvio che è la maleducazione dei cittadini la causa di questa cosa, e anche forse alcune indirettamente forse ma non è un alibi, perché ovviamente non si può giustificare l'abbandono, anche alcune scelte relative alla tariffazione del secco. Dopodiché questi fenomeni vanno ovviamente sanzionati, come andrebbero premiati coloro che virtuosamente si comportano e hanno permesso anche di raggiungere un risultato come l'84,42% di percentuale di differenziata. Noi ci fermiamo qui, bene invece il nostro giudizio è positivo sull'azione prevista per il reimpiego per le utenze non domestiche, questa è una cosa interessante, quindi quelle agevolazioni che dovrebbero essere previste per quelle

utenze non domestiche che provvedessero al reimpiego, al riciclo dei materiali di scarto, questa è un'iniziativa interessante e speriamo che il mondo produttivo sappia coglierla come un'occasione importante di crescita sicuramente positiva. Quando ci sono delle cose positive non le neghiamo di sicuro.”.

**ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI:** “Volevo fare un intervento, e chiedere innanzitutto alla consigliera Melli quali sono le critiche che diceva al servizio da parte dei cittadini nello specifico. La seconda cosa era il discorso degli sversamenti. Allora gli sversamenti io immagino che Tea anche da contratto non possa essere 24 ore su 24 su tutto il territorio, perché se non avrebbe le sentinelle. Io so per certo, documentato, che se un cretino sversa qualcosa di notte in una strada o in un fosso il giorno dopo Tea - Mantova Ambiente va a recuperare subito quello che è stato sversato, per cui non so come, eventualmente accetto consigli su come possa essere implementato questo servizio. Sul discorso del gruppo di cittadini li ho accolti in prima persona, adesso non ne parlo più di tanto perché faranno loro un intervento di presentazione di questa azione, che sicuramente è super positiva, e quindi sono cittadini sicuramente molto, molto attivi sul territorio, ovviamente ci sarebbe bisogno di tanti altri cittadini, perché appunto dicevo il numero dei cretini è così elevato e lo fanno in orari e con metodiche così difficili da prevedere e da poter controllare, che anche noi attivando il discorso di Polizia Ambientale non riusciamo poi a stare dietro a tutti purtroppo, però il problema è il cretino ricordiamocelo sempre. Sulla questione piazzola ne ho parlato in Commissione consiliare, effettivamente sicuramente la piazzola l'abbiamo sempre detto è una cosa su cui intervenire sicuramente, però ricordo anche questo e questo fa sempre pensare in negativo nel mantovano quando si parla di politiche di territorio, era stata fatta una proposta e io l'avevo reputata come altri colleghi molto positiva, di un recupero/riqualificazione di alcune piazzole esistenti come quella di Suzzara ovviamente e dei paesi più grandi, e poi la creazione di centri che potessero essere ad uso di un più ampio territorio. Vi faccio un esempio, poteva sorgere un centro ad uso di Suzzara-Gonzaga-Pegognaga-Motteggiana, e questo è solo un esempio perché ce n'erano sparse su tutta la provincia, centri in cui andavano ovviamente rifiuti che non erano già portati nella piazzola di Suzzara, quindi poteva essere un di più, rispetto a quello che era il servizio che c'è a Suzzara. Sicuramente il territorio se in primis quasi tutti i Comuni si sono resi favorevoli a parlare di questo progetto, poi alla fine i Comuni e soprattutto quelli più piccoli non avevano voluto perdere la titolarità di certe piazzole che ormai sono un po' obsolete, e per cui va tutto ripensato quindi voglio dire ... **(intervento fuori microfono)** ... per quanto riguarda invece mi rivolgo l'intervento del consigliere Rosselli, sulla tariffazione del secco, io credo che abbiamo aumentato anche negli anni scorsi il numero di svuotamenti del secco e penso che ci sia un buon servizio da quel punto di vista, cioè non penso che sia quello il fatto che va a imputare anche indirettamente uno sversamento dei rifiuti, io non la penso così.”.

**CARLO SALETTA (Funzionario TEA):** “Sulla tariffazione l'unica cosa che vi dirò, non si può fare diversamente, voi con il regolamento recepite anche il DM 20 aprile 2017, che è il decreto ministeriale sui sistemi di misura, quando uno va a corrispettivo è obbligato a fare il sistema di valutazione puntuale con almeno la misurazione del secco, per cui per forza bisogna farla ... **(intervento fuori microfono)** ... ah beh il limite, okay, il limite quello che c'era una volta era un'altra cosa, era un sistema primordiale agli albori della situazione, oggi è un sistema un po' più complesso, un po' più calcolato, quello che è stato dato è il minimo indispensabile perché uno faccia una buona raccolta differenziata senza volere esagerare su quello che uno dovrebbe pagare in più, il resto gli viene misurato. Tenete conto che dal limite minimo all'inizio della soglia superiore si paga lo stesso prezzo del

limite minimo, per cui non c'è l'aggravio, uno lo paga o non lo paga se lo fa o se non lo fa, tutto lì il tema. Per cui se lo fa lo paga, quando si arriva e si supera la soglia superiore allora sì che si paga l'aggravio, quindi è stato di fatto tolto un costo e messo il costo solo a chi ha il problema. Dall'altra parte possiamo dirci invece che il rifiuto secco ormai è diventato attorno al 10%, e forse questo sistema di misura comincerà a chiedere un po' di implementazione, dovendoci portare dentro che ne so potrebbe essere l'organico, così come cominciare a pensare di tariffare alcune situazioni particolari tipo questioni di lusso fra virgolette, chi ha più verde, chi ha l'ingombrante da portar via, chi ha cose.. con tariffe di tipo flat, questo è quello che si sta discutendo in giro. Sapete che dal primo gennaio 2020 entrerà Arera come gestione, Arera è l'autorità ex acqua, ex energia, ex gas, tutto quanto oggi prende anche l'igiene urbana e per cui cominceranno con un primo periodo di regolazione. Su questo periodo di regolazione vediamo poi cosa succede, quali saranno i sistemi tariffari che metteranno in movimento su questa roba, però ci sarà anche questo per cui va tenuto in considerazione questa eventualità. E' evidente che oggi la tariffa ha bisogno di una ulteriore evoluzione, di andare avanti ancora un pezzettino, che non è il tema di continuare a misurare troppa roba, perché badate che poi i sistemi di valutazione tutti elettronici, tutti estremamente costosi, tutti estremamente complicati eccetera, per cui anche qualche sistema a tariffa flat gli do il servizio, non glielo do, se glielo do lo paga altrimenti no, è un sistema che potrebbe tranquillamente dare i suoi frutti.”

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Volevo solo aggiungere un paio di dettagli per quanto riguarda la questione della piazzola, direi che l'obiettivo comunque sia dell'amministrazione, ma anche di tutta la maggioranza, era quello di dare un nuovo volto a questa piazzola. Riconosco che in effetti ci sono state delle difficoltà legate anche al fatto che comunque in un territorio è necessario avere una visione d'insieme, e in questo senso Mantova Ambiente si era resa disponibile per cercare di fare questo, dopodiché alcune cose per il momento non sono andate nella maniera sperata. E' chiaro che la politica ha anche dei tempi più lunghi di quello che si potrebbe fare a volte nel giardino di casa propria, però purtroppo sarà un obiettivo probabilmente della prossima amministrazione quello di portare avanti anche questo tipo di discorso. Direi invece molto bene per la questione dei cittadini che si sono resi disponibili per venire incontro alle esigenze dell'amministrazione. Vorrei sottolineare anche che per quelle che sono diciamo le persone non molto civili che sversano in modo anomalo i loro rifiuti sono previste delle sanzioni, il più è riuscire a prenderli quando fanno questa cosa, però purtroppo non è che si può stare con gli occhi puntati sempre, e poi dove sei comunque ti giri dall'altra parte e c'è quello che sversa. Quindi dire che il servizio non è efficiente mi sembra un po' esagerato, mi sembra un servizio molto efficiente, io sono un utente quindi posso dire che il servizio è molto efficiente. Sulla questione della premialità ci si può provare a ragionare con la prossima amministrazione, secondo me è una cosa che ha un senso, quindi direi che può essere una cosa di cui provare a ragionarci sopra. Per quanto riguarda invece la raccolta settimanale credo che per il rifiuto che non è come l'umido che chiede ovviamente la raccolta anche più volte la settimana, il quindicinale sia quantomeno più che sufficiente. Se ci sono dei cittadini che hanno una produzione di rifiuto differenziato di carta, vetro e plastica più elevato di quello che è stato calcolato più o meno nella media, diciamo che la piazzola fa il suo servizio ecco. La coda mi dicono esserci nei momenti critici del servizio, cioè della produzione del massimo rifiuto specialmente quello verde, per cui negli altri periodi insomma mi sembra che la piazzola sia accessibile con i limiti di cui tutti abbiamo parlato. L'altra cosa è legata secondo me e va aggiunta, che comunque per quanto riguarda il rifiuto secco esistono delle modalità per cui alcune categorie di persone tipo la gestione separata dei rifiuti legati ai pannolini, o queste cose qui, che vengono estratte da quello che è il rifiuto secco che invece viene

versato normalmente. Quindi questo credo sia un aspetto positivo che vada in aggiunta rispetto a tutto quello che è stato detto finora.”.

**IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Per precisare, ho poca voce ma ci provo. Sono in arrivo 16 foto-trappole che saranno utilizzate anche proprio per cercare di individuare questi trasgressori che appunto sversano rifiuti in alcuni luoghi della città. L’altro aspetto che volevo sottolineare è, che questi volontari che appunto si stanno costituendo sono presenti anche in altre realtà che hanno gestori diversi, quindi non è che sia legato alla presenza di un gestore o dell’altro, sto pensando per esempio a San Benedetto che ha un altro gestore, ma ha un gruppo di volontari altrettanto formato da tempo che si dà da fare su tutto il territorio. L’ultima cosa sulla piazzola ecologica, ma vedo che c’è un emendamento di Guiducci a tal proposito, quindi magari avremo modo di parlarne, è ovvio che un investimento per un ampliamento richiede anche maggiori risorse, quindi piani finanziari, sicuramente non con tariffe così basse come abbiamo oggi. Abbiamo visto un confronto lo scorso anno che sono tra le tariffe più basse di un circondario molto ampio, e quindi sicuramente un ampliamento richiede un investimento e richiederà presumibilmente anche un piano finanziario diverso. Quindi non si può sempre volere sicuramente come si dice la botte piena e la moglie ubriaca.”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “La parola alla Consigliera Melli se voleva rispondere all’Assessore per le domande che ha fatto.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Nel mio intervento io ho già detto tutto, cioè che discorso è, io ho fatto un intervento, ho detto le mie cose, chiuso.”.

### **Interventi fuori microfono**

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Il Consigliere Guiducci ha presentato un emendamento che adesso vi leggo, e che discuteremo e voteremo. Il sottoscritto Alessandro Guiducci presenta il seguente emendamento al piano finanziario dei rifiuti anno 2019: inserimento nei costi la somma di euro 100.000 come anticipo sull’ampliamento del centro di raccolta. Dò la parola ovviamente al Consigliere se vuole dire qualcosa, e dopodiché se volete lo discutiamo e lo votiamo.”.

**CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):** “Avrei voluto stare zitto perché non c’è il mio amico Anzio Negrini, allora non c’è divertimento a farlo arrabbiare. Visto che tutti volete la piazzola, io vi regalo come mio ultimo intervento sul piano finanziario dei rifiuti durato ben dieci anni, dove io ho capito molto e qualcuno non ha capito niente, vi regalo la possibilità di avere la piazzola. Allora per avere la piazzola bisogna metterci dei soldi, per metterci dei soldi votate l’emendamento. Votate l’emendamento, si aumentano un pochettino le tariffe e allora decidete quello che volete fare. Questo è tanto quanto. Devo parlare solo dell’emendamento? Sì. Quindi la questione dell’emendamento è molto semplice, lo votate fate la piazzola, non lo votate non fate la piazzola. ... **(intervento fuori microfono)** ... ascolta cerca di capire quando parlo, lo votate e fate la piazzola, non lo votate non fate la piazzola. ... **(intervento fuori microfono)** ... allora ve lo argomento, se vi devo argomentare, io voglio andare avanti perché sennò.. cominciamo alle nove perché tutti voi finite di lavorare a un quarto alle nove, tu un quarto alle nove, lei un quarto alle nove; tu sei al Monte dei Paschi di Siena conti i soldi un quarto alle nove; lui porta.. un quarto alle nove; la Beatrice un quarto alle nove; Aldrovandi un quarto alle nove; lui viene da San Prospero che ci impiega mezz’ora col treno, quaranta minuti, quindi tutti un quarto alle

nove, cominciamo alle nove, io sono stufo, meno male che finisco subito. Dove sono i soldi, i soldi sono lì, basta metterli, invece che fare 23,55, fai 24,55, poi lo dividi il 52% dei 100.000 se vuoi lo pagano le famiglie, il 48% lo pagano le imprese e il discorso è già finito. Molto semplice, non c'è mica tanto da fare.. ma per forza voi.. la moglie.., fermi, fermi, fermi, perché allora se vogliamo discutere non si alzano le tariffe, perché io me lo sarei fatto regalare il centro di raccolta, perché io il centro di raccolta me lo sarei ... **(interventi fuori microfono)** ... allora posso parlare o no, io il centro di raccolta in dieci anni me lo sarei fatto regalare, perché non si può pagare quello che paghiamo senza avere un centro di raccolta decente, non si può pagare. Non si può pagare 16.000 euro l'anno per il noleggio di una eco-compattatrice del cartone probabilmente, sarà del cartone, ce ne sono due, non lo so, ma voi li leggete i piani finanziari? Mi sembra di no, io ci ho perso.. ce li ho tutti qui, ve li lascio, guarda li ho messi tutti perbene dal '14 a oggi, ve li lascio a qualcuno che si vuole interessare della storia dei piani finanziari di Suzzara. Se non li leggete non siete capaci di fare un piano, qualcuno in azienda li fa i piani. Se io dico alla Silvia fammi un piano così, così, così e leggimi il piano finanziario dei rifiuti, leggimelo, nei punti dentro e valli a cercare, a quest'ora si poteva avere, ascoltate ma abbiamo 800.000 euro di crediti esigibili, non esigibili che non si sa neanche quello che sono, ma cosa vuoi che non possiamo avere una piazzola, ma fate ridere, siete ridicoli, non lo so, se io gli chiedo la piazzola, il signor Sindaco si rivolge all'amministratore e gli chiede voglio la piazzola me la regali, me la regali, certo ho il 10% di Tea, se no facciamo il discorso quanto costa e quanto fate risparmiare, si regala, perché è un piacere o no, è un piacere regalare, è un piacere, adesso dovete decidere voi, la volete o non la volete, io la voglio, è l'ultimo regalo che faccio a Suzzara.”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sospendiamo il Consiglio.”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Riprendiamo, dopo magari, ovviamente è da votare e discutere prima l'emendamento e poi il punto, se c'è qualcuno che vuole intervenire sull'emendamento.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sono anche un po' in imbarazzo, perché qua abbiamo uno dei più grandi esperti di piani finanziari di rifiuti che è il Consigliere Guiducci, con un'esperienza ormai decennale, ci presenta un emendamento che insomma non ha dietro un business plan, c'è da capire effettivamente se la somma che quantifica in 100.000 euro se è adeguata oppure no, prevede un aumento delle tariffe Guiducci perché lì non c'è scritto, ma in realtà deve essere previsto un aumento delle tariffe. Cioè se ci presentava un piano serio, con entrate e uscite, dove si dice: allora per finanziare la piazzola facciamo un prefinanziamento di 100.000 euro, poi dopo aumentiamo le tariffe del 10,15,20 per cento quello che è, vi faccio pure il progetto, ve lo disegno io la piazzola, allora lì potevamo anche discuterne, ma cioè sinceramente sono anche un po' imbarazzato rispetto agli atti, anche agli uffici, anche rispetto a Mantova Ambiente che è qua, e che dobbiamo discutere di un emendamento che non ha né capo né coda, che è solamente una provocazione come al solito, non è la prima e non è l'ultima, poco seria sinceramente perché è assolutamente poco seria, ... **(intervento fuori microfono)** ... e vediamo che ti ho toccato proprio sul vivo ...”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Consigliere Guiducci lei non ha la parola, lei ha ragione dopo chiede la parola per fatto personale, però non può interrompere.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Io in questi anni mi sono sentito anche dire del mafioso e molto di peggio, quindi io non ritiro in alcun modo il poco serio, non lo ritiro in alcun modo, nel senso che sarebbe anche giusto che ogni tanto qualcuno si prendesse la responsabilità delle cose che dice d'accordo, perché...”.

**(INTERVENTO FUORI MICROFONO)**

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Non è vero, perché non ha chiesto scusa e quando ha dato del mafioso lei non ha chiesto scusa, quindi non si è preso.. non l'ha detto a me, sta dicendo che lei non si è preso le responsabilità.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Adesso capisco che Guiducci insomma l'ho toccato chiaramente nel vivo, ma questa è una proposta poco seria, poco seria, e proprio poco edificante anche per questo Consiglio comunale, e quindi assolutamente lo valutiamo in maniera negativa, perché non è questo il modo di fare politica, perché anch'io adesso potrei scrivere allora, e votiamo l'azzeramento delle tariffe e dei rifiuti da domani mattina, adesso, lo scrivo adesso, ah complimenti, complimenti un bel modo di fare politica. complimenti.”.

**CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):** “Ascoltate ma io sono poco serio, ma voi che cosa siete, sono dieci anni che si parla dell'ampliamento della piazzola e a tre mesi: marzo, aprile, maggio, due mesi e qualche giorno dalla chiusura di questo quinquennio consiliare mi sento dire che rimanderemo la piazzola alla prossima amministrazione, era nei nostri desideri fare la piazzola. Se c'è una cosa tra tutte quelle che sono state fatte, che si può fare e che non ha necessità di copertura, né di cercare le coperture, non va dentro al come diavolo si chiama, se c'è il vincolo del non sfornamento è questa, è semplicissima, non mi venite a dire tutti che volevamo la piazzola, tutti volevamo la piazzola, la piazzola e lì l'avevo già detto la volta precedente quando c'è stato un certo momento, non mi ricordo quando, dico guardate che se volete la piazzola basta fare un emendamento al piano dei rifiuti, siamo arrivati ad oggi che se non si fosse parlato della piazzola io stavo zitto, perché intanto oramai era assodato, stavo zitto, ma non potete venire fuori a tirare la piazzola, ah l'avremmo voluta fare, ah l'avremmo voluta fare, tutti l'avete detto, e quando ve lo dico io che si fa, non serve a niente. Serve approvare 100.000 euro in più, puoi fare un emendamento metterne 40.000 come c'era, mettine 30.000, mettine 50.000, fai un emendamento all'emendamento se ti sembrano 100.000 euro che io ho detto di getto così. Però è normale, facciamo la piazzola 100.000 euro, poi si approva, poi ci sono i modi, i tempi di andare a rivedere, chi ha tempo e chi ha voglia quello che c'è scritto nel piano finanziario vedendo quello che si può limare, perché si può limare, si può limare perché nel piano finanziario sono cambiate tante cose, vengono cambiate tante cose e si intersecano i consuntivi dei piani finanziari. Cioè si parla anche oggi del 2017, del consuntivo 2017 però il consuntivo 2017 non so dov'è, perché non era fra gli atti il consuntivo definitivo del 2017, era fra gli atti, l'avete visto voi? Vi è stato dato? E sì che il consuntivo del 2017 terminava ad agosto mi sembra, o settembre, e poi c'è il consuntivo del 2018, il consuntivo del 2018 si ferma all'ottobre del 2018 vero? Io l'ho letto, la data di redazione del piano finanziario è il 26 novembre del 2018, quindi 26 novembre del 2018 mancava un mese per chiudere il conto, siamo a marzo quindi c'erano quattro mesi per chiudere un mese, ma non lo vogliamo fare, perché se no diventa troppo semplice capire come funzionano i piani finanziari, e qui Negrini si sarebbe alzato e mi avrebbe detto chissà cosa. Ma poi l'altra faccenda è che una volta si leggeva nei piani finanziari: preventivo bollettato e consuntivo, adesso il bollettato non esiste più, è chiaro che non

esiste più perché è stato cambiato il momento di fatturazione, per cui non si paga più in un in una certa maniera, si paga in un'altra, per cui non è possibile credo fare questo bollettato e allora facciamo il bollettato, però non si può fare il bollettato perché? Quindi non si capisce niente, quindi si presume che il 2017 si fosse chiuso con un disavanzo di 65.000 euro se non vado errato, presunto, invece sembra che si sia chiuso con 11.000 euro non lo so. Comunque ci sono tutte le cifre, che ce ne sono tante che ballano per la testa, è difficile, però non mi venite a dire che non si può fare, questa è una scelta politica, non per i 100.000 euro, lo volete fare, lo fate, si mettono 100.000 euro ma io sono d'accordo che se tu fai un emendamento firmato da tutti gli altri a 40.000 euro mi va bene, ve lo approvo lo stesso, avete dato un servizio alla città, io adesso vivo a Mantova in inverno e frequento poco la... però secondo me si può fare, c'erano 40.000 euro fino a tre anni fa del costo della piazzola, credo che l'ultimo sia stato pagato nel 2015 mi pare o giù di lì, quindi bastava a quel punto lì lasciare quello che c'era già, ma no, vi ha ingolosito togliere anche quei 40.000 euro per far vedere che voi siete bravi e la tariffa non la volevate aumentare, ma tutti i nodi vengono al pettine e adesso c'è questo pettine, il pettine sente il nodo e allora cosa fai ti strappo i capelli, tu, lui non se li può strappare perché non li ha, ma tu ti strappi i capelli, il nodo è venuto al pettine, lasciavi i 40.000 euro, e avevi già 4x4 16, 160.000 euro a disposizione per la piazzola era molto semplice, solamente che il sottoscritto è uno che non gli date retta, perché non gli date retta, perché c'è scritto nel simbolo Berlusconi per Guiducci figuratevi se gli date retta, questo è un cretino, però a certo momento adesso ti strappi i capelli, cosa fai punto interrogativo, perché il discorso è questo o ci sei o non ci sei.”.

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Nessuno vuole darti del cretino, la cosa è che secondo il mio punto di vista, che credo sia condiviso da tutto il gruppo, è che l'emendamento così come è stato portato credo che quanto meno sia privo di tutta una parte che riguarda il fatto.. che poi questi 100.000 euro diventino 40.000, che siano quel numero che vuoi, comunque sono soldi che in qualche modo devono uscire dal piano finanziario e quindi in qualche modo dovranno essere pagati dai cittadini. Detto questo si può decidere, a questo punto nell'emendamento per essere più completo poteva essere descritto la modalità con cui potevano essere reperiti questi fondi, che potevano essere anche nel taglio di alcuni servizi che sono previsti all'interno del piano finanziario, che magari politicamente potevi pensare che non erano corretti, che non potevano essere non fatti, o potevano essere pagati dai cittadini, che venivano fatti. Insomma questo era sicuramente una cosa che completava l'emendamento. Un emendamento fatto nella maniera in cui è stato fatto, di corsa, in questo modo sicuramente non è una soluzione al problema. Detto questo io ribadisco quello che ho detto anche prima quando ho fatto l'intervento precedente, la prossima amministrazione sicuramente si occuperà di questa cosa e si cercherà di arrivare in fondo a un percorso che è stato iniziato da questa amministrazione, e che per il momento non ha portato al risultato sperato, e che prevedeva peraltro un risultato senza incisione sul piano finanziario o meglio con un'incisione che non era diretta sul piano finanziario, in cui Mantova Ambiente si faceva carico di una ristrutturazione di quelle che erano le attuali strutture presenti. Detto questo credo di aver spiegato quello che intendeva anche Covizzi nella maniera un po' meno colorita, spero che sia stata apprezzata ecco.”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Da quello che capisco, e conoscendo ormai da tempo il consigliere Guiducci, lui costruisce questo emendamento diciamo per fare emergere quella che a suo modo di vedere è una contraddizione di fatto, lui dice: ma come mi state dicendo che volete l'ampliamento ma poi di fatto non lo portate a casa. Però anch'io vedo una contraddizione forte in questa proposta, e la contraddizione

forte è che a fronte di un esborso di x mila euro lui non trova l'entrata o il taglio rispettivo. Posto che non so se potesse essere ammesso questo emendamento, non so, perché ovviamente essendoci un parere tecnico espresso dal nostro dirigente, è ovvio che questa sera diventa anche difficile poterlo accettare solo per questo fatto. Ma entrando nel merito specifico appunto invece della sua proposta, solitamente quando si propongono emendamenti di questo tipo si dice io voglio spendere più soldi e: o li vado a prendere dalle tasche dei cittadini, o faccio dei tagli al servizio. Questo capisco che per un consigliere sia più difficile dirlo, dire metto le mani nelle tasche dei cittadini o taglio dei servizi esistenti, e quindi è questo quello che invece io non apprezzo di questo emendamento, magari prendendosi la responsabilità del caso dice sì la tariffa a Suzzara non è particolarmente alta possiamo aumentarla, se un consigliere magari mi avesse detto questo l'avrei apprezzato di più sicuramente, invece dire sì possono andare a trovare le risorse nelle pieghe del bilancio, queste pieghe sono già state un bel po' tirate, perché se l'Assessore impiega mesi insieme agli uffici per sviluppare questo piano finanziario, significa che cerca di tirare già al massimo il rapporto entrate e uscite. Governare significa trovare degli equilibri, dove mettiamo l'asticella? Questo significa governare, scegliere dove mettere l'asticella. L'asticella oggi e lì, se domani vogliamo spostarla più in là o chi ci sarà la sposterà più in là, sarà una scelta politica di governo legittima ovviamente, ma che oggi noi non ci siamo sentiti sicuramente di fare. Dopodiché concludo, credo che la proposta di Guiducci potesse essere anche meglio compresa se fosse arrivato qui con un progetto e con un'analisi costi, cioè con un'analisi costi approfondita che permettesse di capire meglio la proposta, però ripeto ho capito il senso anche dell'emendamento che in una discussione consiliare ci può stare.”.

**CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):** “Vorrei rispondere se è possibile a Luca, Luca quando mi disse che si sarebbe potuto trovare i soldi nelle pieghe o in altra maniera, quando hai detto inciso, è vero, mi viene in mente un altro episodio quando l'Assessore Bianchi ha detto che nelle pieghe della variante numero 2 al Piano Cantelma ci sarebbe stata la possibilità di avere gratis un campo da gioco, e gratis non c'è stato niente. Quindi sono tutti diciamo così modi per dire che non lo volete fare, non avete il coraggio di farlo, non avete il coraggio di prendere questa decisione, perché si poteva prendere e si può prendere. Se non la prendete dite la lasciamo alla prossima amministrazione, perché dire che l'Assessore Bianchi ha lavorato per un anno al piano finanziario rifiuti per tirare via tutto quello che è da tirare via, se è vero, io riconosco all'assessore Bianchi un buon lavoro, pertanto se voglio avere la piazzola l'Assessore Bianchi ha già vuotato il fondo del barile e quindi non c'è nient'altro da fare per la piazzola che metterci dei soldi, perché non si può tirare via qualche cosa, il servizio è già quello che è. E' buono, è migliorabile, però cosa puoi fare puoi tirare via una delle due persone che sono nella piazzola invece di spendere 73.000 euro ne spendi la metà? Il lavaggio dei cassonetti, 30.000 euro di lavaggio dei cassonetti, non so dei contenitori, non so cosa sono questi 7.000, i tanti contenitori che vengono lavati, chi lo fa non ho capito, questo che a me... mi può interrompere un attimo, mi interrompa per cortesia, ho bisogno che mi interrompa un secondo, mi dica chi lava e sanitarizza 7.100 con contenitori dell'umido ... **(intervento fuori microfono)** ... lo so, ma dove, chi sono, quali sono i contenitori, quali sono i contenitori, quelli di casa nostra...”.

**CARLO SALETTA (Funzionario TEA):** “... organico, casa vostra no, no, non quelli di casa vostra, quelli dei condomini.”.

**CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):** “Ma quelli dei condomini se li laveranno loro, cioè ci sono 7.000 condomini e



io pago ... **(intervento fuori microfono)** ... beh, e li devo pagare io, questa è anche una cosa che...”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “E’ una dichiarazione di voto, doveva farlo prima l’intervento e chiedere.”.

**CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):** “lo ho finito fate se volete la dichiarazioni di voto.”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Silenzio, ... **(intervento fuori microfono)** ... eh no, è ora, a quasi cinque anni è ora che impari anche a rispettare le altre persone ...**(intervento fuori microfono)** ... eh no ne hai invece da imparare di rispetto, ne hai da imparare, è proprio così, perché ti ricordo che tutte le sere tu saluti dicendo che la mattina vai a giocare a tennis, noi invece domani mattina alle 8 timbriamo, tutti.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Spiego il nostro voto che è un voto di astensione, perché la proposta di riqualificare la piattaforma ecologica è ovvio siamo d’accordissimo, lo chiediamo da cinque anni, però non così. Cioè nell’emendamento che è stato presentato i 100.000 euro a cosa sono riferiti, a quali costi, a quale struttura, andava accompagnato, sono purtroppo d’accordo con i colleghi ma andava giustificato un attimo, articolato questo emendamento che mi sembra insomma una proposta che sul piano del contenuto si può condividere, ma non sul piano della forma, quindi è priva di tutta quella parte che noi dobbiamo considerare quando parliamo di soldi dei cittadini. Quindi quando parliamo dei cittadini non possiamo fare una proposta 70, 80, dai troviamo un accordo a 50, cioè, questo è un po’ il punto debole secondo noi di questo emendamento, è un modo secondo noi non corretto di presentare un atto. Noi francamente avevamo dubbi anche sull’ammissibilità dell’atto, perché se basta scrivere due righe in questo modo per piazzare una cifra così apparentemente a caso, ma poi neanche caso, comunque non supportata da opportune valutazioni insomma, poi verissimo da una parte chi doveva fare non ha fatto, quindi c’è stato.. l’abbiamo già detto chi doveva spingere per la realizzazione della piattaforma non lo ha fatto, e questo è un dato di fatto del resto riconosciuto anche da voi, però non è neanche questo il modo attraverso cui si dovrebbe governare. Quindi se noi non condividiamo ciò che è stato fatto in tema rifiuti in questi cinque anni, perché di fatto l’unica cosa che doveva essere attuata era questa riqualificazione, perché la percentuale di raccolta differenziata era già un risultato ottimo, consolidato precedentemente, quindi se c’era un punto qualificante era la piattaforma. Quindi non condividiamo questo modo di governare da parte della maggioranza ma neanche un modo di governare, una proposta di questo tipo da parte di Forza Italia, quindi ci asterremo solo per il fatto che la piattaforma ecologica è indubbiamente una cosa da fare.”.

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Noi come Gruppo PD voteremo contro questo emendamento, vorrei solo sottolineare che non è una questione di coraggio, è solo una questione legata a quello che prima dicevo io e che poi ha ribadito anche il Sindaco, che ha detto anche Stefano prima durante il suo intervento. Credo che il discorso legato al fatto che non si sia insistito, vorrei solo sottolineare questa cosa in verità non è vero che non si è insistito su questo punto, è vero quello che diceva invece prima l’Assessore che le cose si sono evolute in una maniera diversa da come si pensava dovessero evolversi. Con questo non vuol dire che la partita sia finita, ma il film continua e questo argomento sarà un argomento dei prossimi anni, ma questo non vuol dire che

l'Assessore di riferimento, l'Amministrazione, la Maggioranza non si sia occupata di questo argomento.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Io penso che indubbiamente la proposta del collega vada vista come una provocazione politica sostanzialmente, è questo il valore. E' chiaro che se andiamo nel merito della procedura è una procedura di per sé direi non completa, non completamente esaustiva, le criticità che sono state messe in evidenza sono evidenti, è chiaro, però è una provocazione politica che penso vada effettivamente accolta. Se ci fosse stata la volontà di un accantonamento graduale in questi anni avremmo potuto trovarci la piazzola pronta, a questo punto la provocazione sta proprio nel dire va beh allora un atto di coraggio e sono d'accordo con quello che dice il Sindaco, però sono anche d'accordo che governare significa fare degli atti di coraggio delle volte, che non vuol dire inventare, però anche saper prevedere che un'azione che può essere un po' pesante nel momento crea sicuramente una risposta soddisfacente nel futuro. Io in questo senso credo che faremo in questo modo, accoglieremo questa provocazione sottintendendo chiaramente che certo non c'è completezza, ma il senso è un senso che cogliamo positivamente.”.

#### **PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI - ANNO 2019**

**ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI:** “Come dicevo prima, già vista la discussione non ho molto da dire, se non quello che ho detto in Commissione, che le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno scorso, ricordiamo come ha ricordato già il Sindaco che sono ancora tra le tariffe più basse della zona, non solo zona che afferisce come gestore a Mantova Ambiente ma anche altri gestori, abbiamo mantenuto uno sbilancio diciamo a Piano, a favore delle tariffe domestiche, nel senso che il Piano per come sono strutturate il numero di utenze dovrebbe prevedere uno sbilancio del 70 / 30 cioè 70 sulla domestica, e 30 sulle non domestiche. Noi abbiamo mantenuto nel tempo questo sbilancio in modo che le tariffe domestiche siano agevolate. Tra l'altro aumentano il numero di utenze domestiche, questo è un dato positivo al di là del Piano, nel senso che vuol dire che comunque ci sono più abitanti a Suzzara, c'è un'invarianza del numero di non domestiche però aumentano i metri quadri, quindi vuol dire che appunto qualche ampliamento che c'è stato sono aumentati i metri quadri delle utenze non domestiche, quindi delle realtà produttive piuttosto che le realtà commerciali. Quindi su questo non ho altro da dire.”.

#### **PUNTO N. 6 - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 06.11.2018 DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO CINQUE STELLE” SULLA SITUAZIONE DI VIA RISMONDO**

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Leggo il testo, premesso che via Rismondo si congiunge alla strada nuova che collega Suzzara con l'abitato di Codisotto del Comune di Luzzara, costituendo un lunghissimo rettilineo con diritto di precedenza su tutto il tratto, sino all'incrocio con obbligo di stop con via Roncobonoldo; questa strada che costeggia la linea ferroviaria piuttosto trafficata viene spesso percorsa dagli automobilisti ad altissima velocità, generando situazioni di oggettivo pericolo, soprattutto in prossimità del centro abitato di Suzzara, e del tratto che precede

l'incrocio con strada Roncobonoldo, già teatro di numerosi incidenti in passato e anche recentemente; considerato che riteniamo prioritario garantire la massima sicurezza per i residenti pedoni e ciclisti, che tra l'altro vista la mancanza di una ciclabile sono i più esposti alle condizioni di pericolo dovuti all'elevata velocità con cui le autovetture percorrono la via; tutto ciò premesso e considerato: impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale ad adottare sistemi di rallentamento nel tratto di pertinenza comunale di via Rismondo in prossimità del centro abitato suzzerese per ridurre la velocità di percorrenza del traffico veicolare e garantire le condizioni di massima sicurezza per i residenti.”.

**ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI:** “Allora, come Amministrazione insieme alla Polizia Locale stiamo pianificando un intervento su via Rismondo, intervento che consisterebbe nella messa in sicurezza attraverso.. prevalentemente stiamo ragionando su un dissuasore in asfalto. In asfalto perché se fosse stato in gomma come è stato ad esempio fatto in via Roncobonoldo causerebbe dei problemi a una strada che visto l'abitato diciamo che ha, di una cortina di case continue provocherebbe dei problemi acustici e vibratori alle case, per cui stiamo pianificando un intervento di questo tipo che ovviamente, pianificando perché va pianificato anche economicamente, perché costa molto di più che un dissuasore normale in gomma, che possa diciamo rompere la tratta di via Rismondo e mettere un po' in sicurezza sulla velocità delle auto.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Alla luce anche di quello che è emerso nei mesi passati, adesso questa è una mozione un po' datata, di qualche mese, abbiamo visto anche quello che è successo negli ultimi mesi, soprattutto quando c'è stata quella nevicata che ha reso un po' complicata quella via e soprattutto quell'incrocio. Ribadisco sempre il concetto che è sempre il concetto di prima no, dei famosi cretini di cui parlava prima Francesco Bianchi, nel senso che è vero che noi dobbiamo utilizzare sempre strumenti per cercare di limitare qualsiasi possibilità di incidenti piuttosto che pericolosità per i cittadini, ma è anche vero che spesso e volentieri molti incidenti piuttosto che appunto quello che è successo anche in questi mesi, sicuramente è dovuto anche un'imperizia delle persone. Quindi è sempre difficile cercare di capire come limitare certi comportamenti senza magari creare disagi per chi magari rispetta le regole ecco. Anticipo già che noi comunque voteremo a favore della mozione, pur consapevoli che i cittadini devono capire che le regole vanno rispettate, me lo dico anche a me stesso che capita di non rispettare i limiti di velocità, soprattutto magari in zone abitate, deve essere un impegno costante di tutti. Quindi che ci sia un problema appunto di educazione civica stradale e in qualche maniera comunque dove ci sono delle criticità l'Amministrazione è comunque obbligata in alcuni casi a intervenire ecco, pur consapevole che magari può creare del disagio a qualche altro cittadino. Quindi è sempre la questione del sacrificare un po' del mio benessere per magari quello comune, è il solito discorso che sentiamo da diversi anni ecco. Quindi voteremo favorevolmente a questa mozione e l'accogliamo positivamente.”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sicuramente da quando è stata anche asfaltata la via sicuramente la velocità è ulteriormente aumentata, lo so perché ci passo spesso, solo che la differenza è che il tratto sotto Reggio Emilia è poco abitato, mentre il tratto afferente a Suzzara invece è più densamente abitato. Quindi questo fa sì che la scelta di come ridurre la velocità sia un pochino più delicata, perché come ricordava Francesco Dossi messi senza cognizione di causa, senza entrare nel merito, hanno in altri luoghi generato delle problematiche alle abitazioni. Quindi occorre effettivamente pianificare bene l'operazione di modo da non dover poi dopo qualche mese reintervenire

per disfare tutto quello che è stato fatto. Quindi giusto credo una riflessione insieme alla Polizia Locale, l'Ufficio Tecnico e residenti, ma la mozione credo che possa essere accolta perché era anche nei nostri intenti.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “E’ importante, noi infatti non abbiamo specificato nella mozione che tipo di sistema di rallentamento prevedere, proprio perché quando si fanno proposte di questo tipo bisogna stare attenti a questo, cioè da un lato tutelare la sicurezza di pedoni, ciclisti e automobilisti, e anche da coloro i quali non rispettano le regole, ma quello è un tratto che purtroppo per come è fatto si presta particolarmente proprio a violare le regole, e a produrre purtroppo incidenti, ne sa qualcosa la famiglia che abita esattamente di fronte allo stop, che periodicamente è costretta a rifare la cancellata perché vanno a finire direttamente quasi in giardino. E’ successo parecchie volte, per cui bene trovare la soluzione più idonea che tuteli anche l’altro disagio, che presumo sia un disagio di natura acustica, quindi che questo dissuasore sia il meno rumoroso se ho capito bene, questo è il succo di quello che volevate dire, meno rumoroso possibile proprio per i residenti, del resto tutto il resto della via è praticamente disabitato, tranne il tratto nostro che invece è densamente abitato ed è anche il più pericoloso perché è proprio alla fine del rettilineo, e fra l’altro incrocia con via Roncobonoldo che è un’altra strada dove senso unico o no le auto sfrecciano ad una velocità assolutamente assurda, con dei marciapiedi larghi 40 centimetri e questo è un altro problema che andrà affrontato. Visto che siamo in argomento vi segnalo anche che lungo via Rismondo ma l’avrete sicuramente visto, la rete di protezione dall’area appunto della ferrovia è in più punti completamente divelta e anche lì non so la pertinenza di che sia, ma anche lì andrebbe un attimo sistemata perché è completamente divelta da molto tempo questa rete vicino alle sbarre, poco dopo le sbarre del passaggio a livello è completamente danneggiata e quindi anche quella è una situazione da sistemare perché non so un bambino, chiunque potrebbe facilmente andare vicino ai binari e non è sicuramente bene. Non so se sia ciò che rimane di un incidente o meno, o se sia stato un atto vandalico tant’è che questa rete andrebbe sistemata.”.

**CONSIGLIERE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO):** “Ovviamente sarò favorevole alla mozione, ma come spesso nel mio modo di ragionare cercherei di ragionare sempre a più vasta scala. Nel senso che secondo me intervenire a spot qua e là anche in questo caso forse anche perché tutti i cittadini suzzaresi insomma per varie problematiche che ognuno potessero riscontrare, perché insomma ci sono alcune strade dove i marciapiedi non esistono proprio. Quindi secondo me questi interventi andrebbero affrontati veramente con lo strumento creato appositamente dalla normativa. Quindi secondo me converrebbe mettere mano al Piano Urbano del Traffico, proprio per una razionalizzazione totale del traffico cittadino, quindi seppur comprendo insomma il disagio della percorrenza di alta velocità di queste arterie d’ingresso verso il centro abitato, secondo me ripeto andrebbe ripensata e data la soluzione più razionale rispetto alle grandi opere che erano previste nell’attuale Piano del traffico che probabilmente nel breve sarà difficilmente attuabile ecco per noti problemi di risorse.”.

## **PUNTO N. 7 - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19.11.2018 DAL GRUPPO CONSILIARE “SUZZARA CIVICA” RELATIVA ALLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA “FANGHI IN AGRICOLTURA”**

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Preso atto che Regione Lombardia in data 13 novembre 2018 ha emesso un decreto in cui vieta lo spargimento

dei fanghi sul 22% della propria superficie agricola elencando i Comuni compresi in questa area, tra cui i Comuni limitrofi di Motteggiana, Pegognaga, Gonzaga e non Suzzara; nella provincia di Mantova appare sempre più diffusa da parte delle aziende agricole la messa a disposizione dei propri terreni per lo spandimento di fertilizzanti di tipo B, che possono contenere sostanze che causano criticità ambientali con ripercussioni sulla salute; considerato che i rischi derivanti dallo spandimento dei fanghi nei campi agricoli sono molteplici, come ad esempio la produzione di molestie olfattive e possono contenere sostanze inquinanti e agenti patogeni derivanti dalle attività industriali e dagli scarichi domestici, che non sono individuati dalla legge nazionale vigente; Regione Lombardia non ha ancora adottato linee guida per l'attuazione della mozione numero 811 Linee guida per i Comuni per l'impiego di fertilizzanti sui suoli; in particolare in merito allo spandimento dei fanghi di depurazione, approvato all'unanimità dalle Commissioni VI<sup>A</sup> "Ambiente e Protezione Civile" e VIII<sup>A</sup> "Agricoltura, Foreste e Parchi" in sede deliberante 26.6.2017; alcuni Comuni della Provincia di Mantova hanno comunque approvato un Regolamento sull'impiego dei fertilizzanti di tipo B; presentano la seguente mozione per impegnare il Sindaco e la Giunta a predisporre un regolamento riguardante la modalità di utilizzazione agronomica da parte delle aziende agricole presenti sul territorio dei fertilizzanti di tipo B, nell'ottica della tutela degli abitanti del territorio richiedendo i pareri ad ARPA e a ATS prima della stesura definitiva. Allora, penso che sia molto esplicita la mozione, quindi entrerei immediatamente nel dibattito e nel confronto. Tra l'altro devo riconoscere che alcuni giorni fa il deputato del Movimento 5 Stelle Zolezzi è entrato e questo ne do merito sicuramente ai miei colleghi, è entrato nel merito con una lettera al direttore di questo argomento sollecitando appunto questa approvazione, spiegando molto bene come effettivamente anche i Comuni che sembrerebbero apparentemente esenti, poi con la nuova normativa che prevede un trattamento e una trasformazione in gessi, di fatto non lascia esenti nessuno, e pertanto sollecitava proprio l'urgenza di una presa di posizione di questo tipo. Non mi vergogno assolutamente nel riconoscere che ci sono delle posizioni espresse da altri movimenti che colgono perfettamente il valore nel quale crediamo anche noi, e quindi non credo che i miei colleghi me ne abbiano a male se ho nominato questa lettera che ho letto con molto piacere tra l'altro."

**ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI:** "Prima di tutto ne avevamo già parlato anche in Consiglio comunale su un'interpellanza se non sbaglio.. (una mozione Cinque Stelle), e io stesso sono stato a un incontro che si è tenuto qui in sala civica dove era presente l'onorevole Zolezzi, e come ho spiegato lì, e così ho spiegato l'altra volta in Consiglio comunale, prima di arrivare al Regolamento comunale proprio di Suzzara, visto che comunque è una questione che interessa tutto il territorio, perché i Comuni adiacenti ovviamente hanno un interesse reciproco, per cui la strada che si è scelta spiegavo era un po' diversa, cioè di avviare e si è avviato un tavolo a livello territoriale, per cercare di arrivare a un regolamento condiviso, perché comunque non ha senso che ci siano più regolamenti diversi su uno stesso territorio. Per cui la strada che abbiamo scelto è quella lì ecco semplicemente."

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Sì ne abbiamo discusso qualche mese fa di una mozione simile, dove però la richiesta era effettivamente diversa. Nel senso che il Gruppo Cinque Stelle ha proposto una mozione dove chiedeva l'adozione di un regolamento extracomunale, comunque appunto che andava nella direzione di quello che diceva prima l'Assessore Bianchi, quindi di un regolamento condiviso con il territorio, con i Comuni del territorio, perché appunto ha poco senso che un singolo Comune si muova su un tema del genere, quando appunto ci sono altri Comuni che magari non adottano questo provvedimento. Quindi lo spirito lo capiamo, probabilmente è

stata depositata la mozione nello stesso periodo e quindi magari non vi eravate magari confrontati prima, lo spirito lo condividiamo, non condividiamo lo strumento che è appunto quello del regolamento comunale. Noi vogliamo che ci sia un regolamento che sia condiviso dal territorio, ora si sta facendo un confronto a livello provinciale, quello che avevo detto io l'avevo buttata lì, so che è estremamente difficile, noi siamo territorio di confine, è chiaro che noi abbiamo interesse di sapere quello che viene fatto anche al di là del confine, quello che accade nella bassa reggiana ecco, perché un tema come questo estremamente importante e delicato su cui si è discusso molto. Ammetto anche in maniera un po' insomma superficiale quando erano usciti i primi provvedimenti di questo Governo l'anno scorso, adesso non entro nel merito della questione, ma ammetto che sicuramente anche approfondendo il caso e la situazione alla fine il Governo si è mosso secondo me in maniera corretta verso una regolarizzazione di quello che prima era appunto una questione un po' ecco anarchica e poco regolamentata ecco. Per questo motivo anticipo già che noi non voteremo a favore di questa mozione, ma per il semplice fatto che la direzione che l'amministrazione ha preso è un'altra, pur consapevoli della questione e del problema ecco, quindi tutto qua.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “E’ ovvio che ci fa piacere che anche i colleghi entrino nel merito di questa tematica, devo dire che inizialmente la mozione ci ha lasciato un po’ perplessi, ci ha lasciato un po’ perplessi perché il 13 giugno 2017 noi presentammo una mozione, proprio la prima su questo tema dei fanghi appunto, portando anche se non vado errato, no, no anzi proprio consegnando anche all’Amministrazione comunale una bozza di regolamento, un modello di regolamento non da approvare ma da studiare, da cui partire, che era stato appunto portato anche a livello regionale, non nostro ovviamente, e in quell’occasione il gruppo di Suzzara Civica votò contro questa proposta, e la capogruppo disse: - che bisogna stare attenti a non andare a ledere le attività produttive assolutamente, altrimenti rischiamo di contraddirci, vogliamo un discorso sulla tutela al massimo del lavoro sul territorio, stiamo attenti di non andarci a pestare, allora dobbiamo assolutamente attendere, attenersi a delle regole delle normative che già ci sono, e questo a noi pare sufficiente come garanzie in quest’ambito, per cui voteremo contro. Quindi questa presa di posizione che allora ci aveva un po’ sorpreso, ci ha ri-sorpreso quando abbiamo visto questa seconda mozione che è leggermente diversa ovviamente, ma il cui ambito è lo stesso, quindi là noi dicevamo occhio allo spargimento di fanghi di depurazione, sono pericolosi eccetera, eccetera, vanno normati, eccetera, eccetera, e quindi in un anno la posizione è cambiata diametralmente, quindi la cosa a noi fa piacere ovviamente, quindi cogliamo positivamente questo non so chiamarlo ripensamento, approfondimento, non lo so, quindi la cosa ci fa piacere, però quello che ci ha lasciato perplessi è questo cambiamento così totale da un anno all’altro, dopodiché bene che sia avvenuto in questa direzione. Quindi troviamo positiva la cosa.”.

#### **PUNTO N. 8 – MOZIONE/ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA IN DATA 22.11.2018 DAL GRUPPO CONSILIARE “FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI” SU PRESENTAZIONE ESPOSTO ALLA CORTE DEI CONTI**

**CONSIGLIERE GUIDUCCI ALESSANDRO (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):** “Leggo tutto: il sottoscritto ha presentato alla Corte dei Conti della Lombardia l’allegato esposto con la richiesta di emettere un parere sulla correttezza degli atti relativi al Programma Integrato di Intervento numero 6 “Cantelma” - Variante numero 2, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 15 del 3 maggio 2018; in attesa

della decisione della Corte dei Conti, il sottoscritto chiede che il Consiglio comunale approvando la presente mozione ai sensi dell'articolo 21 quater della legge 241/1990, sospenda in autotutela la delibera di Consiglio comunale numero 15 del 3 maggio 2018; si chiede l'inserimento e tutto. Leggo l'esposto così si riesce a capire meglio. Il sottoscritto.. presenta il seguente esposto alla Corte dei Conti della Lombardia per la verifica da parte di codesta Corte dei Conti se a seguito dei seguenti atti si evidenzi un danno erariale al Comune di Suzzara. Con deliberazione numero 15 del Consiglio comunale in data 3 maggio veniva approvata la Variante 2 al Programma Integrato d'Intervento n. 6 "Cantelma" situata in Suzzara, che modifica la destinazione d'uso di due aree da edilizia residenziale a edilizia commerciale; rispettivamente un'area viene destinata a piccola superficie di vendita di settore non alimentare, un'altra area destinata a ospitare una cartoleria e un bar paninoteca. A seguito di dette variazioni di destinazione d'uso si vengono a generare una cessione di metri quadri 389 di area standard, e la monetizzazione a favore del Comune di altri standards per complessivi euro 126.459,90. Secondo la convenzione urbanistica stipulata detta somma sarà utilizzata a scomputo per la realizzazione delle seguenti opere, che per il sottoscritto non dovrebbero essere a carico del Comune: 1) in aderenza al costruendo bar-paninoteca e a suo uso esclusivo verrà effettuata la pavimentazione dell'area ceduta come standard e in contemporanea verranno demoliti e ricostruiti 726 metri quadri di pavimentazione adiacente, realizzata recentemente per ricavare una piazzetta che sarà ad uso esclusivo del bar-paninoteca, il tutto per un importo di euro 70.750. Il sottoscritto ritiene che dette opere non dovrebbero essere a carico dell'Amministrazione comunale in quanto funzionali al costruendo bar-paninoteca, inoltre perché deve essere demolita e ricostruita una pavimentazione di 726 metri quadri il cui collaudo è avvenuto solamente nell'ottobre del 2016. Il soggetto attuatore intende inoltre costruire a sue spese un parco a gradoni, che partendo dal piano di calpestio raggiunge la quota circa di 5 metri, integrando il manufatto precedentemente costruito in attuazione alla variante 1 al piano integrato "Cantelma". Al suddetto manufatto costruito in fascia di rispetto cimiteriale fu appoggiata una soletta di copertura a servizio della zona di carico e scarico di un supermercato che pertanto risulta per 5,8 metri abusiva, e quindi di probabile demolizione. Il sottoscritto ritiene che la costruzione di questo parco gradoni possa forse evitare la demolizione di quanto costruito in fascia di rispetto cimiteriale, ma ritiene che il tombamento di un tratto di canale colatore di Po vecchio, del costo di euro 40.878,49, necessario alla costruzione del parco a gradoni, non debba essere posto a carico dell'Amministrazione comunale, in quanto la realizzazione del parco è funzionale ad un interesse privato, sanare un probabile abuso edilizio come sopra esposto. La variante in oggetto contiene inoltre la permuta di due aree che vengono considerate di valore equivalente, anche se l'area ceduta dal Comune è di dimensioni leggermente inferiori all'area ricevuta. Premesso che con delibera del Consiglio comunale numero 54 del 18.12.2017 veniva modificata in riduzione la fascia di rispetto del cimitero del capoluogo e pertanto le seguenti aree di proprietà del Comune di Suzzara acquisivano il diritto di essere utilizzabili per l'edificazione di immobili residenziali privati, aree individuate al catasto 48 mappali 1279 - 1716 -1699 per complessivi metri quadri 5.720, il valore commerciale di tale area servita da due strade di accesso, dopo la suddetta delibera di Consiglio è valutato in euro 150/180 euro al metro quadro per un totale di euro 858.000 (un milione circa). Quest'area verrà permutata con un'area di proprietà del soggetto attuatore trasformata da residenziale a standard per verde, individuata al foglio 48, mappali quelli che sono, per un totale di 5.960. Quindi il Comune cede un'area edificabile ricevendo un'area standard per verde, sia pure con un guadagno di superficie di 240 metri. Il sottoscritto ritiene che detta permuta generi un danno notevole al Comune di Suzzara, viene contestato al sottoscritto che l'aria ricevuta potrebbe essere trasformata con deliberazione del Consiglio comunale da standard a verde residenziale,

ipotesi non realizzabile in relazione a vincoli urbanistici presenti. Ammesso ma non concesso che detta trasformazione venga attuata, si verificherebbe comunque un danno al Comune in quanto sull'area ricevuta insiste un vincolo di rispetto di metri 10 di larghezza per una lunghezza di circa 64 metri, in quanto l'area confina con un insediamento artigianale, quindi ci sarebbe una perdita di area utile per l'edificazione di 400 metri quadri circa. Il Comune quindi riceve un'area non servita da strade che riduce ancor più la superficie eventualmente edificabile, e la adiacenza della stessa ad un insediamento artigianale riduce ulteriormente l'eventuale valore commerciale dell'area, inoltre la permuta tra le aree in oggetto fu proposta dalla Giunta comunale nella precedente consiliatura, ma il Consiglio comunale in sede di approvazione della Variante 1 al Piano integrato "Cantelma", con deliberazione 65 del 20.09.2012, approvò un emendamento presentato dal consigliere Paolo Leali che eliminava dalla convenzione urbanistica tutto l'articolo 4 che disciplinava la permuta di dette aree. Risulta pertanto almeno curioso e sospetto che a distanza di sei anni venga ancora proposta questa permuta. Per quanto sopra esposto il sottoscritto chiede che codesta Corte dei Conti intimi al soggetto attuatore di versare al Comune di Suzzara l'importo delle monetizzazioni pari a euro 126.459,90; al Comune di Suzzara di presentare nei termini e con le modalità che la Corte indicherà una perizia sul valore commerciale delle aree soggette a permuta, poi il resto è questione burocratica."

**ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI:** "Allora molto sommariamente riteniamo di non accogliere ovviamente la richiesta di sospensione, informiamo però il Consiglio che l'Amministrazione si è avvalsa di supporto di un legale di esperienza in campo urbanistico, che ha predisposto una memoria, non ha ravvisato elementi di non legittimità o non conformità diciamo sulla questione, e questa memoria l'abbiamo mandata alla Procura della Corte dei Conti a tutela dell'operato dell'amministrazione."

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Volevo solo far notare che in questo caso il consigliere Guiducci ci racconta una storia che a suo parere è andata in questo modo, e che in fin dei conti già sappiamo, perché ci ha già raccontato un certo numero di volte e anche con un livello di dettaglio che nonostante l'emendamento precedente mi sembra in questo caso veramente sconvolgente, a prescindere dal fatto che riteniamo comunque che l'Amministrazione abbia operato nel pieno dei suoi poteri e nel rispetto della normativa, l'abuso non c'entra nulla con tutto il resto del discorso, e per il resto quindi riteniamo di non votare favorevolmente a questa mozione."

**CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):** "Vorrei dirvi tanto per chiarezza io non penso assolutamente di avere ragione sul tema, è quello che penso, e credo di doverlo portare avanti nell'interesse di Suzzara, in fin dei conti si tratta di 126.000 euro che vanno e vengono, e l'altro è semplicemente una richiesta che come ho scritto nell'esposto che il Comune di Suzzara presenti una perizia del valore commerciale delle aree, cosa che non mi sembra che sia molto strano quando si fa un cambio, qualcuno mi deve dire se quello che ti do è uguale, costa meno, costa di più di quello che ricevo. Questo è una cosa normale, a meno che le due aree siano praticamente uguali, ma queste non sono perché una è in una maniera è una nell'altra, e ciascuno di voi può andare a vedere. Quindi ho detto semplicemente che qualcuno mi dica, io non sono contrario al cambio delle aree perché è una questione politica, ma al fatto che un'area valga di più o di meno dell'altra io posso essere dubbioso, e quindi è questo che chiedo alla Corte dei Conti, non voglio fare tante discussioni, tanto oramai avete già deciso quello che votare. Volevo semplicemente dire che nella delibera che è stata approvata dalla vostra Giunta dice esattamente.. è stata approvata per



indicare e autorizzare il dirigente a richiedere il parere di un legale e si dice perché c'è da fare velocemente qualora vi sia un concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto del procedimento, cioè il procedimento venga accettato o venga comunque discusso. Quindi anche la vostra Giunta non è che sia come dire molto sicura di quello che ha fatto, poi sono stati spesi 3.000 euro, io non ho speso niente dall'avvocato, perché mi diverto, questi dieci anni in Consiglio comunale mi sono serviti per capire, non tutto, ma come funzionano un attimo le cose, imparare anche le cose, quindi l'esposto sarà sbagliato perché è scritto male, però l'ho fatto io. Però l'avvocato scrive: 'quanto alla soletta di copertura dell'area carico e scarico del supermercato il manufatto effettivamente ricade in parte all'interno della fascia di rispetto cimiteriale', quindi quella soletta, quel manufatto lì, è stato costruito in area di rispetto cimiteriale su un muro in cemento armato in elevazione costruito in area di rispetto cimiteriale, ma quello che mi fa specie che poi sia stata anche inviata alla Corte dei Conti, che dice anche 'non è peraltro configurabile che il parco pubblico a gradoni opere onerosa e complessa sia stato realizzato come sostenuto con l'esposto per evitare la demolizione di una porzione di soletta di pochi metri quadrati', se è dentro l'area di rispetto cimiteriale pochi o tanti conta poco. Si consideri dall'altro canto che la soletta di cui trattasi è prevista dal progetto edilizio assentito, assentito, che cosa vuol dire assentito, vuol dire che approvato, assentito con il permesso di costruire 27.3.2013 numero 2013/152 SZ, riguardante la reale realizzazione sia del supermercato, sia del parco pubblico a gradoni, il parco pubblico gradoni non era quello, ma comunque che il Comune ha assentito affinché venga costruito in zona di rispetto cimiteriale una soletta, un manufatto, che sono otto metri dentro lì e il Comune ha assentito, ma non lo può scrivere un avvocato una cosa del genere che dovrebbe, perché non esiste, non è vero, perché il Comune non ha assentito, il Comune ha approvato, approvato, ha preso atto delle carte che sono state inviate e la responsabilità di quello che è stato costruito non è del Comune, è di chi ha costruito, quindi il Comune non può assentire, a meno che, sia evidente dai disegni, dagli elaborati presentati che c'era una parte dentro la zona di rispetto cimiteriale. Cioè, se io nel mio piano, nella mia pianta c'è una linea che dice questa è la zona di rispetto cimiteriale, io ci sono dentro, allora le cose cominciano a essere diverse, e fino a qui penso di avere ragione, ma non penso di avere ragione perché me la sono inventata, perché sono andato a studiare le pratiche e le cose come si evolvono, ci sono le sentenze dei TAR, ci sono tutte queste cose. Lungi da me di buttare giù quel pezzetto lì, per carità lasciamolo pure su, io l'ho sempre detto, lasciamolo pure su, io non lo voglio buttare giù, però non voglio fare la figura dello stupido, hanno sbagliato a farlo, bene, mi va bene, però facciamo il parco a gradoni, mi va bene così qualcuno ci cadrà sotto e si spaccherà un braccio un bambino che corre senza e.. cadrà giù si spaccherà un braccio e poi diranno chi è che è stato, facciamo il parco a gradoni benissimo, ma se per fare il parco a gradoni c'è da chiudere Po vecchio perché deve venire un disegno in una certa maniera perché se no non c'è spazio per fare il parco a gradoni, perché voi non avete visto i disegni, io li ho visti, non c'è spazio, allora Po vecchio per 40.000 euro te lo paghi tu, a me mi va bene che tu lo faccia per carità, mi va bene che tu lo faccia, fai il parco a gradoni, lascia appoggiato tutto su che non se ne parli più, però mi dai 126.000 euro, i 70.000 euro per fare una piazzetta per poi metterci un gazebo e per fare a servizio del coso no, no, io voglio i 126.000 euro. Questo è pacifico sennò si va a buttare giù quello che io non voglio buttare giù. Per quanto riguarda il cambio delle due aree io non dico niente, non dico niente, dico semplicemente facciamole valutare, basta, io non voglio dire che costa uno.. dico quanto costa una perché ho chiesto quanto può costare una, l'altra non ha prezzo, mi hanno detto come fai a valutare quella terra lì vicino e messa in quella maniera lì, non si costruirà mai niente, vabbe' ma non lo dico io lo dirà qualcun altro, dico semplicemente valutiamo, poi lasciamo tutto questo, poi c'è dentro il parco giochi che lasciamolo stare quello lì che

doveva essere gratis. Quindi è tutto questo che vi dico. Io non vi dico niente, dico soffermiamoci un attimo per capire, per capire se le cose stanno così o non stanno così, perché se vanno avanti che uno costruisce, che la Corte dei Conti magari ci impiega tre anni, io non lo so quelli che sono i tempi, e poi dirà sì aveva ragione, allora dopo sono cose peggiori. Io mi ero sbilanciato anche e lo sa il signor Sindaco, dico guarda ci vado io a parlare, ci vado io a parlare, no, no, e allora perché si deve fare questo cambio di terra? E facciamo questo cambio di terra, mi va bene, però datemi dei soldi, però datemi dei soldi, e se no fate vobis cosa volete che vi dica, io la mia parte l'ho fatta, probabilmente per arrivare al dunque io non sarò sicuramente più consigliere quindi non.. e quindi ve la sbrigherete un attimo voi, ma io onestamente credo di avere ragione, i 126.000 euro mi vengono, mi vengono perché la piazzetta c'è già, poi l'avvocato dice che c'è una strada lì, ma non c'è la strada. L'avvocato dice che c'è una strada ma non c'è, quindi tutto sbagliato, tutto sbagliato, soldi risparmiati e si poteva fare in maniera diversa vedete voi, io non ho nessun problema.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** Noi voteremo contro a questa richiesta, ma come abbiamo già detto altre volte il consigliere Guiducci ha tutte le facoltà appunto per portare avanti le proprie convinzioni e le proprie idee su quanto è accaduto, non entriamo chiaramente nel merito della questione perché ne abbiamo parlato tanto. Il consigliere Guiducci è convinto di quello che vuole portare, noi chiaramente abbiamo sempre tenuto una linea diversa, e vedremo eventualmente se ci saranno sviluppi oppure no, chiaramente noi auspichiamo di no perché siamo convinti che l'Amministrazione abbia agito come ha detto prima anche il consigliere Fanetti nel pieno rispetto delle regole. E' funzione del consigliere quella del controllo, e quindi lui ha tutto, ha anche il dovere morale che appunto se capisce che c'è qualcosa che non va il dovere morale di portare avanti la questione. Noi non siamo di questa opinione e per questo voteremo contro.”.

**CONSIGLIERE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO):** “Io non condivido il punto dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Guiducci, quando parla della pensilina. Allora, non è che si può scegliere di condonare o non condonare una pensilina in una o un'altra situazione, cioè se è fuorilegge è fuorilegge, cioè non è che noi scegliamo se non rispetta ... **(intervento fuori microfono)** ... chiedo scusa, sì stavo giustificando il mio voto, cioè non è che perché io decido di condonargliela ci passo su, quindi se è fuorilegge va demolita, se non è fuorilegge va tenuta, questo è il succo. Io mi astengo da questa votazione perché sono curioso di sentire qual è fra un anno, due anni, tre anni, la conclusione della Corte dei Conti. Non ero presente fra l'altro in quella votazione purtroppo, ahimè, e quindi niente mi asterrò.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Ci asteniamo anche noi, la motivazione è che comunque l'atto che ha presentato il Consigliere e quindi di esposto alla Corte dei Conti sarà risolutivo. Quindi in un modo o nell'altro ci dirà se i dubbi che ha il Consigliere sono stati supportati dai fatti oppure no, quindi riteniamo inutile insomma sospendere la delibera perché comunque si pronuncerà in un modo o nell'altro la Corte dei Conti, cioè l'esposto alla Corte dei Conti è un gradino oltre quello che decidiamo qua dentro, e quindi diciamo sarà in un versante o nell'altro, chiarirà appunto quelli che sono i dubbi legittimi dei Consiglieri che hanno il dovere appunto di controllare l'operato e se il Consigliere ha ritenuto di procedere insomma avrà avuto le sue motivazioni. Quindi noi ci asterremo per questo motivo, riteniamo che in un modo o nell'altro, non so i tempi tecnici della Corte dei Conti, però in un modo o nell'altro penso che sarà fatta chiarezza su questa cosa, che non me ne voglia il Consigliere, è un po' il

suo cavallo di battaglia di questi anni, l'abbiamo sentito più volte spiegarci queste cose per cui anche noi siamo così moderatamente curiosi di capire come andrà a finire.”.

**CONSIGLIERA MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Facciamo anche noi la dichiarazione di voto. Le criticità messe in evidenza erano sicuramente state criticità che anche noi avevamo messo in evidenza non partecipando mi pare addirittura al voto, comunque se non altro c'era stata una volontà di criticare fortemente l'operazione. Oltretutto nel passare del tempo ci è stata data anche un'informazione molto precisa, che l'azione di tombinatura della parte di Po vecchio non era neanche una cosa possibile, perché c'è un decreto legislativo specifico il 152 che vieta questa azione qui. Pertanto un motivo in più per dire che quella delibera andrebbe assolutamente fermata, e attendere comunque l'esito di questa indagine e di questa richiesta che è stata fatta alla Corte dei Conti.”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Mancano due mozioni, sono le 11,45, abbiamo Consiglio fra 20 giorni circa, io sospenderei, cosa dite? ... **(interventi fuori microfono)** ... lo chiedo a voi non è che.. no, no, per me va bene, però tanto tutte e due non riusciamo a farle, quindi se ne facciamo ne facciamo una, potete fare quello che volete. Lo dico? Allora il discorso è questo, che adesso io vi ho proposto la chiusura, qualcuno mi dice di sì, qualcuno mi dice di no, vi devo far votare ... **(interventi fuori microfono)** ... sì, sì, ma adesso faccio votare.”.

#### **INTERVENTI FUORI MICROFONO**

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “La Consigliera Melli propone l'inversione del punto, quindi la trattazione dell'ultima mozione che è quella di Socialis. Quindi chiedo al Consiglio di dirmi se è d'accordo o meno all'inversione, ... **(la Presidente prosegue l'intervento fuori microfono)** ..., **(interruzione della registrazione)** ... la consigliera Melli chiede l'inversione del punto, favorevoli: Suzzara Civica, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto, Forza Italia – Berlusconi per Guiducci, Gruppo PD, inversione.”.

#### **PUNTO N. 9 (ex punto n. 10 all'OdG) – MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.01.2019 DAL GRUPPO CONSILIARE “SUZZARA CIVICA” SULLA COMPOSIZIONE DEL CDA DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “SOCIALIS”**

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “... inizia l'intervento fuori microfono ... scaduto e a quest'ora qui effettivamente ha un senso difficile da trovare, allora l'oggetto della mozione riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile denominata Azienda Servizi alla Persona del territorio suzzarese Socialis; premesso che con propria deliberazione n. 44 del 3 dicembre 2018 ha approvato la costituzione dell'Azienda Servizi alla Persona del territorio suzzarese Socialis e il relativo statuto; con atto successivo 27 dicembre 2018 i Sindaci e i Presidenti degli enti associati hanno convenuto la costituzione dell'azienda nominando i componenti del consiglio di amministrazione per cinque anni nelle persone di Gualtieri, Davoglio e Morandi, nonché Presidente dell'Assemblea il Sindaco di Suzzara Ivan Ongari, al quale è stato dato mandato nelle more di conferimento dell'incarico di Direttore Generale a compiere tutte le pratiche necessarie per la legale costituzione ed esistenza dell'azienda stessa; l'attività di gestione dei servizi da parte dell'azienda è prevista dal 1 aprile 2019; considerato che con atto 14 dicembre 2018, rettificato poi 19 dicembre 2018, il Sindaco

ha emanato Avviso per la manifestazione di interesse per la presentazione di candidature per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione o di un amministratore unico dell'Azienda Speciale Consortile dell'ambito suzzerese Socialis, assegnando il termine del 22 dicembre 2018 per la presentazione delle domande; in tale avviso è stata espressamente richiamata la deliberazione consiliare n. 62 del 3.11.2014 relativa alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni; atteso che la citata deliberazione 62 prescrive fra l'altro che l'amministrazione si impegna a dare piena trasparenza al procedimento di nomina; a tal fine entro un congruo termine viene data pubblicità ai ruoli in relazione ai quali il Sindaco deve provvedere alle nomine in modo da consentire a chiunque sia interessato di candidarsi, producendo il proprio curriculum professionale; le candidature non costituiscono comunque vincolo all'autonomia di scelta del Sindaco; occorre garantire un'adeguata rappresentanza di genere; quando è prevista la rappresentanza delle minoranze (d'accordo in questo caso lasciamo perdere), rilevato che il termine assegnato dell'avviso è assolutamente insufficiente e talmente ridotto da non poter essere considerato congruo, anche considerando che l'operatività dell'azienda è stata fissata al primo aprile 2019, escludendo in tal modo ogni ipotetica urgenza per la contrazione dei termini; che i capigruppo consiliari sono stati interpellati a nomine già formalizzate; che i componenti del consiglio di amministrazione nominati dai sindaci e presidenti dell'unione dei comuni, appartengono ad un unico genere, pur in presenza di istanze di candidati di genere diverso; constatata la violazione degli indirizzi di nomina dei rappresentanti presso le aziende contenuti nella delibera numero 62, con specifico riferimento all'incongruità dei termini assegnati per le istanze, alla mancata consultazione dei capigruppo e infine alla rappresentanza di genere nel CdA; richiamato l'articolo 6 come successivamente modificato per cui gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125 e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del Comune e della Provincia, nonché negli enti, aziende ed istituzioni; ritenuto di ovviare alle numerose violazioni di legge, di statuto e delle direttive consiliari, operate con l'atto di nomina del consiglio di amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona Socialis, si chiede di impegnare il Sindaco a convocare senza indugio l'assemblea dell'Azienda Speciale Consortile Azienda Servizi alla Persona del territorio suzzerese, affinché proceda alla revoca del consiglio di amministrazione nominato il 27 dicembre 2018, nonché a riaprire conseguentemente i termini per l'istanza di candidatura sulle quali richiedere l'interpello dei capigruppo per consentire entro il 31 marzo 2019 la regolare costituzione. E' molto chiara e dettagliata e documentata nel momento in cui l'abbiamo fatta. Gli elementi di criticità sono molto evidenti e soprattutto l'incongruenza nel fatto che si è proceduto, ne abbiamo già parlato in un'interrogazione nel Consiglio precedente, si è proceduto con una fretta che è immotivata di fronte al fatto che l'apertura dell'azienda è stata dichiarata per aprile. Quindi effettivamente è difficilissimo capire tutto questo, se non fare delle congetture che qui non voglio anticipare per non irritare a quest'ora."

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** "Cerco di avere la lucidità di rispondere in modo serio, poi di congetture le possiamo fare tutte ovviamente, anch'io le posso fare evidentemente su questo credo spirito persecutorio che da un po' di tempo aleggia su questa azienda da una parte dell'opposizione, e sinceramente non riesco a capirne le motivazioni. Ribadisco, o meglio le posso anche immaginare visto che facciamo tutti delle supposizioni. Come detto e ribadito l'altra volta, non essendovi un obbligo di fare una manifestazione di interesse in quanto ripeto che non trattasi di nomina fatta dal Sindaco, ma si tratta di nomina fatta dall'assemblea dei sindaci che in quel momento hanno costituito ex novo un'azienda. Abbiamo voluto dare un'apertura maggiore, maggiore

trasparenza per far sì che ci fosse la possibilità di sentire se in giro c'erano più candidature rispetto a quelle che potevano venire così diciamo autonomamente dai sindaci, molto probabilmente forse abbiamo sbagliato a fare questo aggravio, questa maggiore ricerca di candidature, tanto che comunque la manifestazione d'interesse è venuta fuori, ci sono state candidature anche dal sud Italia, quindi molto probabilmente qualcuno l'ha vista e qualcuno se ne è accorto che c'era. Quindi sicuramente su questo punto mi sento tranquillo, perché questo è stato un supplemento di ricerca che è stato fatto appunto perché i Comuni non erano obbligati a farlo, ma abbiamo pensato che visto che era una nuova azienda che nasceva fosse giusto farla nascere anche con lo spirito della trasparenza che ci ha sempre contraddistinto, soprattutto ha contraddistinto il Sindaco quando ha fatto delle nomine. Nomine che ricordo bene non sono nomine partitiche, quindi questo lo ribadisco bene, anche perché le figure che sono state scelte le avete viste, sono sicuramente al di sopra di qualsiasi congettura che anche le minoranze potrebbero fare. Quindi insomma se la questione è riaprire la partita per magari fare altre nomine per sentire i capigruppo e per fare delle divisioni poi a tavolino, su questo non ci sento sicuramente, la nomina compete ai sindaci come assemblea, è stata fatta esaminando i curriculum, sono state scelte delle persone professionalmente molto valide, che stanno dando il loro contributo dall'inizio, perché il problema è che se un'azienda nasce e dal momento che nasce, allora se nasce il primo di aprile o il primo di luglio allora fino al primo di luglio non succede niente, molto probabilmente ci vogliono dei mesi e noi siamo mesi che stiamo lavorando con il nostro personale anche internamente per non aggravare ancora di più ovviamente sui costi di consulenze varie, sta lavorando il CdA in modo praticamente gratuito, stanno lavorando tutti i membri dell'assemblea nei limiti delle proprie possibilità di tempo per far sì che l'azienda parta. Non vi è poi tra l'altro nessun obbligo di parità di genere per le aziende speciali che noi abbiamo letto, in quanto ovviamente non si può applicare quello che dice lo Statuto del Comune di Suzzara perché è un'assemblea ex novo ripeto, di un'azienda speciale ex novo, e non stiamo parlando del Comune di Suzzara, e aggiungerei anche un altro fatto, e questo è più relativo proprio a questo accanimento che c'è, io ho sempre cercato di portare le cose sul piano dei contenuti e credo sempre al di là del.. penso non mi abbiate mai visto fare pubblicamente nessuna affermazione che potesse andare anche solamente a pensare che qualcosa fosse fatto per uno spirito meramente politico e non amministrativo, questo, ma non perché così mi sono svegliato la mattina in questo modo, ma perché credo che soprattutto per quanto riguarda un ambito delicato come quello dei servizi sociali, serve creare attorno alle istituzioni, attorno in questo caso la figura dell'assessore, ma alla figura dell'intera struttura, un'autorevolezza che non si conquista e non si prende così a caso, ma si prende credo con il lavoro serio che si sta facendo, stessa cosa mi sarebbe piaciuta e una parte della minoranza sicuramente l'ha fatto, riguardo alla costituzione di un'azienda così importante per il nostro territorio che merita soprattutto autorevolezza per la delicatezza dei casi che segue, ma soprattutto per i rapporti che ha poi con gli altri enti e altre istituzioni. Fare partire un'azienda cercando delle persone che dedicano gratuitamente il proprio tempo, dopo il lavoro, in orari che non vi dico, per dare il proprio contributo alla comunità e far sì che queste tre persone in questi mesi si sentano oggetto e bersaglio ogni giorno di un accanimento veramente, perché adesso l'ultima è che son troppe donne veramente, io non so, ma vado alle riunioni del sociale e sono tutte donne, mi dispiace ma tutte le assistenti sociali sono tutte donne, non riesco a trovare un uomo, mi dispiace sinceramente, si lavora anche bene devo dire, molto probabilmente sarà per la maggiore sensibilità che il genere femminile ha sui temi sociali, però non le posso uccidere, sono tutte donne scusatemi, e lavorare in questo clima dove queste tre persone stanno lavorando, si sono prese un impegno e sembrano lì sempre con il fucile puntato ancor prima che l'azienda possa partire, ancor prima che si stia lavorando mi sembra

veramente troppo, mi sembra veramente accanimento, e sinceramente non lo riesco proprio a comprendere. Discutiamo e discutete sempre sui contenuti, cercate veramente di approfondire quello che si vuole fare, quello che si sta facendo, venitemi a darmi le vostre idee su quello che volete, su come secondo voi devono essere organizzati i servizi, su quali sono i nuovi bisogni emergenti, su perché è sbagliato averla fatta, discutiamo su questo, ma non discutiamo su questioni meramente formali che a mio parere non hanno nessuna poi tra l'altro base solida e neanche giuridica da quel punto di vista lì, e cerchiamo soprattutto di sostenere queste persone che si stanno dedicando al bene della nostra comunità nei nostri sei comuni, affinché abbiano veramente anche poi loro l'autorevolezza di portare avanti quello che devono portare avanti nelle difficoltà che vi saranno sicuramente nei prossimi anni. Credo che partire non sostenendo le persone che attualmente sono state scelte non sia una scelta lungimirante, perché getta discredito e getta così delle ombre che veramente non servono a nulla, perché l'interesse di aver fatto in fretta c'è, perché l'interesse fatto in fretta vuol dire riuscire a portare a casa più fondi per le nostre persone è riuscire a fare progetti che altrimenti non si riuscirebbero a fare, vuol dire riuscire a far partire l'azienda prima per poter ottenere benefici, vuol dire poter assumere le persone risparmiando dei soldi, vuol dire far qualcosa per la nostra comunità, non vuol dire fare altro. Perché l'attuale assessore lavorerà il doppio allo stesso prezzo di prima, gli attuali membri del CdA lavoreranno il doppio allo stesso prezzo di prima e siamo tutti qua in modo molto trasparente, non abbiamo messo nel CdA miei amici, parenti o conoscenti, anzi ben lungi, lontani anche forse politicamente dal mio pensiero, e quindi sono assolutamente tranquillo e fiducioso sul lavoro che verrà fatto. Noi continueremo a lavorare in questi mesi come abbiamo iniziato a fare da parecchi mesi, le persone che abbiamo scelto sono veramente in gamba e capaci e spero che al di là di queste schermaglie iniziali possano dimostrare e possano avere nei prossimi mesi la piena fiducia di questo Consiglio comunale, perché questa presenza e questa vicinanza del Consiglio comunale loro la necessitano e ne hanno bisogno, e spero che venga data al di là di queste problematiche, di queste cose che oggi sono state portate alla nostra attenzione.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Mi dispiace Assessore, lei non ha assolutamente capito, io non ho voluto dare un giudizio di merito sulle persone, ho dato un giudizio sulle procedure. La procedura non è stata legittimamente corretta nel rispetto della legge, non nel rispetto di uno Statuto è chiaro? Non era lo Statuto comunale, qui si fa riferimento alla legge, è la legge che non avete rispettato, è chiaro?”.

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** “Io ho detto che la legge l'abbiamo rispettata, vada a denunciarci, non è un problema come ha fatto Guiducci ...”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Ma non si può agire così, ma non si può ragionare così, la legge sulla parità di genere non è stata rispettata, la legge per quanto riguarda il tempo congruo non è stato rispettato...”.

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** “Può denunciarci alla Commissione Pari Opportunità se ritiene che tre donne non possono esserci, non lo deve venire a dire a me, per noi abbiamo rispettato la legge, per lei non l'hanno rispettata andrà alla Commissione Pari Opportunità a denunciare il fatto che sono tre donne.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Ma cosa c'entra la Commissione Pari Opportunità in questo caso, cosa c'entra? La manifestazione di

interesse, ma adesso voglio sapere una cosa ma la Commissione Pari Opportunità è un organismo che non deve assolutamente...”.

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** “Andrà al Ministero delle Pari Opportunità mica è quella di Suzzara ma per carità...”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Non so, lei parla di Commissione...”.

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** “A denunciare il fatto che ci sono tre donne, che lei non lo ritiene adatto, noi invece lo riteniamo...”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Il discorso è perché sulle procedure non ci deve essere una procedura corretta e perché...”.

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** “Insomma lei ritiene che non è corretta, io ritengo che è corretta, possiamo andare avanti fino a domani mattina ma non è un dialogo tra me e lei, lei non lo ritiene corretto, io lo ritengo corretto, lei accetti la mia opinione io accetto la sua, ho detto che per me la questione non è corretta ed è veramente di accanimento punto.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “No, lei ha fatto delle deduzioni che non c’entrano niente, perché io con le persone che voi avete scelto assolutamente non ho niente da dire, non ho niente da dire, e sarebbe assurdo che io mi permettessi di giudicare delle persone che neanche ho visto nel loro operare, ci mancherebbe. Ma sul discorso delle procedure non corrette, ma dico è il minimo, abbiamo appena finito una discussione con il collega che ha dimostrato la stessa cosa...”.

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** “Infatti oggi il Consiglio comunale è chiamato a votare se secondo il Consiglio comunale le procedure sono corrette, se non sono corrette chiede la cancellazione del CdA...”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “...Non può andare avanti così è chiaro, basta.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ma qua i livelli sono due, è difficile dopo l’intervento dell’Assessore Guastalli trovare parole migliori o diverse rispetto a quelle che le ha detto, nel senso che questa mozione verte su due questioni, la Consiglieria Melli vuole metterla sulla questione delle leggi, del regolamento come dice, come abbiamo visto e come abbiamo sentito dall’Amministrazione, l’Amministrazione crede di aver rispettato tutte le norme per filo e per segno, viene richiesto di rispettare un regolamento che è appunto quello che regola le nomine di diretta insomma competenza del Sindaco, in questo caso non è applicabile, perché appunto le nomine non sono venute direttamente dal Sindaco, c’è comunque stato un passaggio ulteriore di trasparenza. Sulla questione dei tempi anche lì se non deve essere rispettato questo regolamento è tutto opinabile, perché il tempo congruo può essere stato congruo per una persona ma per un altro consigliere può non essere stato congruo, come è stato detto è vero c’era urgenza di portare a termine tutte le procedure per avere la possibilità di avere un’azienda operativa al prossimo anno, ma oltre alla questione regolamentare noi dobbiamo anche valutare la questione politica di quello che ci viene chiesto, cioè qua ci viene chiesto appunto di rispettare un regolamento che prevede il rispetto dei tempi va beh è opinabile, viene

richiamata la questione della rappresentanza delle minoranze che non c'è all'interno, che non è prevista all'interno di questa società, e quindi non capisco perché ci sia effettivamente questo richiamo, non lo comprendo sinceramente, nel senso che appunto non ha alcun senso questo richiamo, la cosa che più politicamente mi ha colpito è la questione della richiesta della parità di genere, cioè nel senso che sappiamo benissimo tutti perché ci sono tutte le norme che regolano la parità di genere, le quote rosa, cioè non credo di essere nato ieri per capire che queste norme sono per agevolare la presenza delle figure di genere femminile all'interno dei consigli d'amministrazione, all'interno della società, ma non solo dei consigli di amministrazione di aziende pubbliche ma anche private, c'è un tema estremamente delicato che è quello delle figure apicali in Italia che è praticamente priva di figure femminili. Quindi in questo caso Suzzara Civica oltre a chiederci di rispettare un regolamento che in realtà non andava nemmeno rispettato, ma in realtà ci sta chiedendo, ci sta dicendo, che in quel consiglio d'amministrazione ci sono troppe donne, che è una cosa che detta da una consigliera comunale che dovrebbe essere anche componente d'ufficio della Commissione Pari Opportunità che mi colpisce, perché io devo valutare anche politicamente questa richiesta, io questa richiesta la valuto estremamente in maniera negativa, perché io capisco che adesso la Consigliera Melli debba lisciare il pelo a questa Lega maschilista, al machismo fascista di questa Lega che è chiaramente ... **(intervento fuori microfono)** ... io sto parlando ... **(intervento fuori microfono)** ... io non sto ... **(Presidente: assolutamente io ho sentito molto di peggio quindi assolutamente, lungi da me, ma assolutamente)** ... liscia il pelo di una componente politica tipicamente fascista che è quella della Lega, che vede nel maschilismo e nel machismo le sue componenti principali ... **(intervento fuori microfono)** ... e questo, basta vedere il comunicato di oggi della Lega di Crotone per capire la direzione che stiamo prendendo d'accordo? Basta capire benissimo quello che è uscito oggi per capire ... **(intervento fuori microfono)** ... c'entra eccome carissimo, già la Lega di Crotone, già parlare di Lega di Crotone è già una cosa sconvolgente, se dopo andiamo a leggere effettivamente quello che c'è scritto è una cosa estremamente grave, perché c'è una parte di questa politica che ci vuole riportare al Medioevo e noi lo vieteremo a tutti i costi, lo vieteremo a tutti i costi, perché quello che ci volete portare è questo. Quindi oltre a valutare la mozione dal punto di vista del Regolamento io politicamente questa mozione la valuto veramente negativamente.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Non la volevate fare questa mozione e invece ci sta regalando dei momenti emozionanti, è tornato anche il pubblico quindi, eh si vede che sta seguendo da non so, in remoto, era in piazza, era in piazza ha sentito l'eco, è venuta anche L'Eco. Ma intanto mi è venuta così, giuro che non era pensata, c'era Melli, è venuta, mi ringrazierà perché gli ho fatto anche., allora intanto sdrammatizzando un attimo vorrei capire se l'accento è piano o sdrucchiolo, cioè Socialis non mi piace, Socialis, Socialis no, cioè è scorretto, decidete Assessore ci dica come si pronuncia correttamente, perché questo è importante, l'altra cosa, io non sono un esperto di diritto e quello che ho imparato in materia poi è frutto di quello che ho appreso in questa esperienza, però la delibera consiliare del 2014 me la ricordo bene, perché conteneva un nostro emendamento, due emendamenti, uno mi pare fu approvato ed era quello sulle nomine del Comune presso gli enti e le aziende partecipate in genere, avevamo chiesto che ci fosse una maggiore pubblicità, l'invio dei curriculum, la pubblicazione dei curricula sul sito del Comune, se ricordate fu fatto per esempio per mi pare del CdA della Casa di Riposo della Fondazione Boni, per l'Arti e Mestieri, eccetera, eccetera. Ora nella mozione che hanno presentato i colleghi ecco c'è una cosa che sicuramente condividiamo, altre che non condividiamo, innanzitutto noi non condividiamo la questione dei capigruppo, anche a prescindere, cioè nel senso che questa abitudine di sentire i Capigruppo sulle



nomine secondo noi è una cosa che dovrebbe essere superata, perché la nomina la fa il Sindaco, eventualmente con i capigruppo può esserci una consultazione, d'accordo, comunque è il Sindaco che ha la facoltà e l'autorità per fare le nomine nel caso delle partecipate, degli enti eccetera, non in questo caso secondo noi. Perché andrebbe superata, ma perché poi consultare i capigruppo sulle nomine mette in moto quella abitudine vecchia tipicamente italiana per cui uno propone un nome, un altro.. proprio la logica della spartizione che è quella con cui noi avevamo fatto questi emendamenti, cioè quella per combattere questa logica se ricordate, tant'è che fummo anche criticati perché ci fu detto no, perché demonizzare coloro che hanno avuto cariche politiche, ricorderete fu una delle prime diatribe che ci furono in Consiglio comunale nel 2014, quindi in questo senso noi abbiamo appreso delle nomine di Socialis quando già erano state fatte, personalmente non abbiamo avuto nulla da ridire, insomma una persona la conosciamo, le altre non le conoscevamo, sono tre donne, adesso il mondo è comandato dagli uomini, che ci siano tre donne a guidare un'Azienda speciale la vedo positivamente, dopodiché sì, non c'è la parità di genere, d'accordissimo, però cioè non lo vedo come una problematica. Poi quali siano le idee politiche di queste persone non ci interessa, perché se no ricadremmo nello stesso cliché veramente antipatico per cui dovremmo giudicare persone anche in base a idee politiche, potrebbero essere affini alle vostre oppure no, l'importante è che sappiano fare bene quello che devono fare e questo ancora noi non l'abbiamo visto, lo vedremo quando le vedremo all'opera. Penso che il nostro ruolo sia quello proprio di controllare se le premesse di questa azienda speciale verranno effettivamente rispettate per quel buono che ci abbiamo visto noi, e se quelle criticità che avevamo evidenziato sul CdA verranno risolte, ma non sono citate in questo atto. L'unica cosa che invece sicuramente non è stato congruo è il tempo, il tempo che è stato concesso per il procedimento, ecco questo anche secondo noi poteva essere sicuramente più ampio, è caduto in un periodo un po' così secondo noi non perfetto per questo, per effettuare una selezione di questo tipo, ma al di là di questo insomma non crediamo che l'emendamento citato c'entri, perché qui parliamo di nomine non effettuate dal nostro Sindaco ma da un'assemblea dei Sindaci, quindi andiamo a toccare una cosa che è normata non lo so da cosa, ma non da questo caso specifico, per quel poco che ne posso sapere io di diritto eccetera, e cose del genere, per cui non lo vedo come un punto diciamo debole. Noi non ravvisiamo gli estremi per chiedere una revoca del Cda, mentre concordiamo sul fatto che il tempo lasciato non è stato sicuramente congruo, poi queste persone hanno un compito importante e sicuramente aspetteremo al varco in senso buono, nel senso di vedere se effettivamente l'azienda funzionerà, se sarà stata una scelta corretta oppure no. La direzione che stanno prendendo tutte le amministrazioni più o meno in Italia è questa, perché non si riesce altrimenti a gestire questo tipo di servizi molto complessi, ma bisognerà vedere come si tradurrà, e io onestamente non la metto la mano sul fuoco, nel senso che vogliamo vedere insomma prossimamente, entro fine anno quali saranno i primi passi e fare un raffronto con l'attuale. Per cui su questa mozione noi ci asterremo proprio per il motivo del tempo, per il resto insomma non condividiamo la richiesta di sospensione.”.

**CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):** “Non voglio entrare nel merito della mozione che però si riallaccia sicuramente a come è stata impostata tutta la vicenda Socialis, è esattamente la stessa cosa, cioè il Consiglio comunale perlomeno io penso, non mi sembra che nell'ultimo atto in Consiglio comunale si sia parlato di Socialis, si sia parlato di unificazione di servizi, io non ho avuto nessun sentore e il primo sentore che ne ho avuto è stato un articolo mi sembra sull'Eco dove si diceva che la nuova sede di questo Socialis sarebbe stata l'ex Agenzia delle Entrate. Quindi da quell'articolo lì poi le cose hanno subito un'accelerazione

improvvisa, se c'è stato un tempo di lavoro precedente, di mesi o probabilmente di anni, poi la corsa a chiudere il tutto è stata sicuramente repentina, e sicuramente chi ha fatto questo probabilmente, anzi sicuramente avrà agito per il meglio e avrà considerato tutte le opzioni, poi gli altri che dovevano decidere votando in Consiglio comunale, sia lo Statuto che presenta come abbiamo detto delle mancanze, sia soprattutto il fatto di fare questo, che mi va benissimo se fosse stato legato a un progetto più ampio, che ho già detto fosse stato quello della unione dei comuni, o come un comune unico come poteva essere fatto. Non c'è unione dei comuni per la polizia locale, non c'è, questa è una associazione, cioè una società fatta per gestire cosa, il Comune di Suzzara è già abbastanza grande per gestire le sue cose, gli altri non hanno diciamo così da quello che ho capito, sia quantità di persone disponibili, sia persone fisiche, noi siamo ventun mila e siamo il Comune maggiore, gli altri sono molto più piccoli, quindi non so se il Comune di Suzzara ne trarrà vantaggio o non ne trarrà vantaggio, non so se il Comune, e questo è fuori campo, però il discorso è anche quello, si ha una reazione che poteva essere evitata. Se fosse stato dato più tempo alle persone di capire, di relazionarsi anche con l'amministrazione, forse sarebbe stato meglio, si potevano evitare certe cose. Io ho preso qualche informazione anche fuori di Suzzara e boh, qualcuno ha detto può essere, qualcuno ha detto no, qualcuno sicuramente oddio non è stata condivisa, non è stata digerita, come avrebbe dovuto essere una cosa abbastanza grande così com'è.”.

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** “Un secondo di battuta, quando abbiamo fatto gli incontri con i consiglieri comunali: consiglieri comunali presenti uno per Suzzara, ne abbiamo fatto due di incontri, consiglieri presenti uno; solo questo, perché sono stati fatti gli incontri prima di uscire pubblicamente, però a questi incontri si è presentato un Consigliere. A Pegognaga abbiamo fatto un incontro con tutti i consiglieri, di Suzzara c'era un consigliere punto. L'abbiamo fatto con tutti i consiglieri comunali invitati, a Pegognaga, tutti. Di tutti gli altri Comuni sono venuti 1 2 3 4 5, dopodiché quando è stato il momento di approvare a Suzzara...”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (SUZZARA CIVICA):** “Ovviamente voteremo a favore e mi permetto di specificare che fa molta confusione il Consigliere Covizzi, parità di genere non vuol dire quote rosa, mi raccomando.”.

#### **ESCE IL CONS. GUIDUCCI A. – CONS. PRES. N. 15**

**CONSIGLIERE ELISA PIGOZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “E' chiaro che credo che Diego sappia cos'è la parità di genere, però prendere questa argomentazione come diciamo tema col quale criticare questo tipo di iniziativa, mi sembra molto, molto pretestuoso. Mi sembra molto pretestuoso, privo di contenuti concreti, così come del resto è sempre stata la politica da cinque anni a questa parte da una parte delle minoranze.”.

**PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Votazione, favorevoli: Suzzara Civica; contrari: Gruppo Pd; astenuti: si astiene Gruppo Misto e Movimento 5 Stelle; mozione respinta.”.

## **Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 06.03.2019**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.to **Dott.ssa BINACCHI FEDERICA**

Il Segretario Generale  
F.to **Dr. FOTI PAOLO**

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art.124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale e' stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 22 maggio 2019

Il Segretario Generale  
F.to **Dott.ssa MOTTA SANDRA**

---

La presente copia, composta da n. 35 fogli, oltre agli allegati, e' conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilita' del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa